LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"
con Liceo delle Scienze Applicate, Liceo Sportivo
e Liceo Internazionale Cambridge
via Dei Donoratico – 09131 CAGLIARI
c.f.80010550921
Tel.070/41917-Fax 070/42482
e-mail: caps04000l@istruzione.it - caps04000l@pec.istruzione.it
sito web: www.liceomichelangelo.it

PIANO TR*IENNALE* DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-2020 2020-2021 2021-2022

SEDE CENTRALE
Via Dei Donoratico - 09131 - Cagliari

TEL 070 41917 - FAX 070 42482

e-mail caps04000l@istruzione.it

SUCCURSALI

Via Melis Efisio - 09134 - Cagliari Pirri

TEL 070 513535 - FAX 070 513535

e-mail viamelis@liceomichelangelo.it

Via A. Grandi - 09134 - Cagliari

TEL 070 5920708 - FAX 070 5920708

e-mail viagrandi@liceomichelangelo.it

Orario di ricevimento del pubblico
Uffici di segreteria

Mattino: dalle 11,00 alle 13,00	**Pomeriggio: dalle 15,00 alle 17,00**
Lunedì - Mercoledì	**Martedì e Giovedì**
Venerdì	

INDICE GENERALE

PREMESSA

1 – AMBIENTE DI RIFERIMENTO E RISORSE DISPONIBILI
1.2 Contesto territoriale
1.3 Contesto scolastico
1.3.a Risorse professionali
1.3.b Risorse strutturali
1.4 Utenza e bisogni formativi

2 – IDENTITÀ STRATEGICA

2.1 Principi
2.2 Priorità per il triennio
2.3 Piano di Miglioramento

3 – CURRICOLO

3.1 Offerta formativa
3.2 Traguardi attesi per ciascun indirizzo di studio
3.3 Scelte curricolari della scuola
3.3.1 Attività alternative alla religione cattolica
3.3.2 DNL e metodologia CLIL
3.3.3 Alternanza scuola lavoro
3.3.4 Arricchimento e Ampliamento curricolare
3.3.5 Piano nazionale scuola digitale
3.3.6 Bisogni educativi speciali

4 - DIDATTICA, VERIFICA E VALUTAZIONE

4.1 Azione didattica
4.2 Verifica e valutazione degli apprendimenti

5 – ORGANIZZAZIONE

5.1 Modello organizzativo per la didattica
5.2 Articolazione degli Uffici e rapporto con l"utenza
5.3 Reti e Convenzioni attivate per specifiche iniziative

6 - SVILUPPO PROFESSIONALE

6.1 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro
6.2 Piano di formazione del personale docente e ATA
6.3 Supporti esterni

7 – MONITORAGGIO

8 – VALUTAZIONE COMPLESSIVA, DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONE E SISTEMA QUALITA'

9 – ORGANICO DELL'AUTONOMIA

10 - FABBISOGNO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

ALLEGATI:

- Patto Educativo di corresponsabilità
- Profilo culturale, educativo e professionale dello studente in uscita dai Licei
- Quadri orario del curricolo nazionale per indirizzo
- Griglie di valutazione delle competenze e del comportamento

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa del Liceo Scientifico Statale "Michelangelo" di Cagliari, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 14 settembre 2018, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N. 10147-04-01 del 30 ottobre 2018 ed approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 13 novembre 2018;

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento che rappresenta l'identità culturale e progettuale della scuola. E' lo strumento di pianificazione che essa adotta per organizzare se stessa e comunicare all'esterno, in modo trasparente, le scelte effettuate per raggiungere gli scopi istituzionali di istruzione e formazione. Elaborato dal Collegio dei docenti del 26 novembre 2018, è stato poi adottato dal Consiglio di Istituto in occasione della riunione dell'11 dicembre 2018.

Il PTOF contiene il PdM (piano di miglioramento), strumento di miglioramento continuo dell'operato della scuola, redatto in coerenza con gli esiti del rapporto di autovalutazione.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1. AMBIENTE DI RIFERIMENTO E RISORSE DISPONIBILI

1.1. Breve storia dell'Istituto

La storia del Liceo Scientifico "Michelangelo" riflette le vicende di un momento storico caratterizzato da profondi cambiamenti sociali: dal boom economico e demografico, che ha prodotto la nascita della cosiddetta "scuola di massa", a quello edilizio, che ha modificato profondamente il tessuto urbano. L'accesso sempre più consistente al livello di istruzione media secondaria generò in quel periodo la necessità di reperire spazi per scuole sempre più affollate. Così, nella seconda metà degli anni '60, nacque il Liceo "Michelangelo", in via G. Deledda.

Da subito fu necessaria la dislocazione di alcune classi in una sede staccata ma, pur con diverse traversie, quella di via G. Deledda rimase la sede istituzionale del Liceo fino all'inizio degli anni '90, quando venne trasferita in piazza Giovanni XXIII.

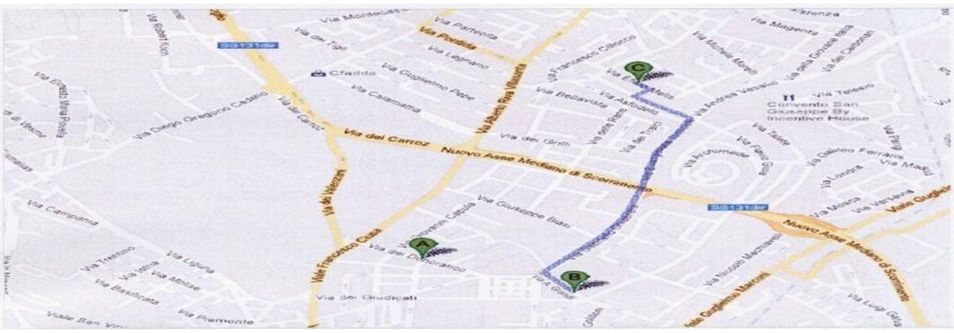
La costante crescita del Liceo e l'inadeguatezza dei locali citati hanno prodotto la necessità, nel tempo, di trovare altri spazi: piazza Giovanni XXIII prima (dismessa nel 2010) e via Dei Donoratico, via Melis e via Grandi ultimamente. Tali edifici, all'interno dei quali attualmente si svolgono le attività scolastiche, sono di recente costruzione e ben rispondono alle esigenze del servizio, con i loro ambienti ampi, ben illuminati e confortevoli, completati da palestre, laboratori e sale lettura.

Il favore dell'utenza verso il nostro Istituto è dimostrato dalla costante conferma delle iscrizioni, a testimonianza del fatto che il Liceo "Michelangelo" vanta ormai una tradizione fondata sulla competenza e sulla professionalità del proprio corpo docente e sugli ottimi risultati in uscita da parte degli studenti, a partire dai test d'ingresso alle facoltà universitarie e dai risultati a distanza.

Ultimamente il Liceo, dopo l'avvio degli indirizzi del Liceo delle Scienze Applicate e del Liceo Sportivo, ha ampliato la propria offerta formativa con l'attivazione del Liceo Internazionale grazie all'accreditamento presso il Cambridge Assessment ed è in grado quindi di soddisfare ancor più di prima richieste diversificate da parte dell'utenza.

1.2. Contesto territoriale

Il Liceo Michelangelo, con le sue tre sedi di via Dei Donoratico, via Grandi e via Melis,



è collocato in un'area che abbraccia i quartieri contigui di San Benedetto, CEP, Fonsarda e Monreale-Pirri. Si tratta di quartieri relativamente recenti, sorti tra gli anni '50 e gli anni '80, non lontani comunque dalle

propaggini del quartiere di Villanova che, insieme a quelli più lontani di Castello, Stampace e Marina, costituisce il nucleo storico della città di Cagliari.

L'importanza dell'area è cresciuta nel corso degli ultimi tre decenni, tanto da essere considerata attualmente una parte significativa del centro urbano, a vocazione per lo più commerciale, residenziale e di servizi. Si tratta di un contesto vivace anche dal punto di vista culturale, per la presenza del Teatro Comunale, del Conservatorio di Musica, della Piazza della Musica e per la vicinanza di alcune Facoltà Universitarie. Uno spazio di aggregazione e di socializzazione per i giovani è costituito anche dall'Oratorio Salesiano, in Piazza Giovanni XXIII, per la possibilità di fruire di campi sportivi e di un centro ricreativo polifunzionale. Il centro sportivo di Terramaini è raggiungibile a piedi dalla sede di via Melis e integra per alcune discipline sportive, quando necessario, le strutture della scuola. Il Liceo, grazie alla sua posizione, pertanto, può usufruire di tutte le opportunità che una città capoluogo come Cagliari è in grado di offrire con le sue innumerevoli testimonianze storiche, economiche e culturali. Ricche e variegate sono anche le risorse e le competenze rintracciabili sia nel contesto territoriale che tra le famiglie di provenienza degli studenti.

La scuola è facilmente raggiungibile perché le tre sedi, per la loro centralità, sono ottimamente collegate sia dai mezzi di trasporto del C.T.M. (linee 1, 3, 13, M, 29, 30, 31) che dagli autobus, dalla metropolitana dell'ARST e dalle Ferrovie dello Stato (in Piazza Matteotti, collegata con tutte le linee su citate). La vicinanza del raccordo all'asse mediano rende tutte le sedi facilmente raggiungibili anche con i mezzi privati.

1.3 – Contesto scolastico

1.3.a Risorse professionali

A fronte di un'utenza scolastica di 850 studenti circa, frequentanti le 36 classi dell'Istituto, le risorse a disposizione della scuola durante il corrente anno scolastico 2015/2016 sono le seguenti.

Personale docente

Classe di concorso	n. docenti	Potenziamento n. docenti	Note
011/A Discipline letterarie e Latino	20	2	
017/A Disegno e Storia dell'arte	6	2	
019/A Storia e Filosofia	7	1	
024/AB Lingua e cultura straniera (Inglese)	7		
026/A Matematica	6	1	
027/A Matematica e Fisica	11		
041/A Informatica	2		
046/A Diritto ed Economia dello Sport	1		
048/A Scienze motorie e sportive	6		

050/A Scienze Naturali	9	2	
Religione Cattolica	3		
AA24 Sostegno	1		

La quasi totalità dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi la maggioranza presta servizio nella nostra scuola da più di 10 anni e molti da più di 6 anni garantendo stabilità e, laddove possibile, continuità didattica. Questa situazione di grande stabilità, se da un lato costituisce un punto di forza dall'altro crea talvolta delle resistenze nel processo di innovazione. Il 100 % dei docenti è in possesso del titolo di Laurea.

Personale ata

Il funzionamento dei servizi generali ed amministrativi è garantito dalla presenza del DSGA, che opera in continuità nella scuola da diversi anni, e che, per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, può contare sul personale di seguito indicato:

- n. 7 assistenti amministrativi;
- n. 3 assistenti tecnici;
- n. 10 collaboratori scolastici;
- n. 1 docente utilizzati in altri compiti per il servizio di biblioteca.

Gli assistenti amministrativi, i tecnici di laboratorio e i collaboratori scolastici, anch'essi operano nella scuola da tempo, sono bene inseriti nel contesto e hanno sviluppato un grande senso di appartenenza alla comunità.

Il dirigente scolastico ha una lunga esperienza nel ruolo di appartenenza ma conosce appena la scuola, per il fatto che la conduce, con incarico effettivo, da appena due anni.

1.3.b Risorse strutturali

Nonostante sia dislocato su tre sedi, il Liceo "Michelangelo" presenta una certa omogeneità nelle strutture e nei servizi. Dalle succursali di via Melis e di via Grandi raggiungere la sede centrale di via Dei Donoratico, dove sono ubicati anche gli Uffici, è questione di pochi minuti.

Tutte le aule sono dotate di lavagne interattive multimediali (LIM); tre aule speciali, una in ciascuna sede, sono dotate anche di netbook per ciascuno studente.

Tutti gli studenti possono usufruire delle aule di informatica dotate di rete ADSL, dei laboratori linguistici, in fase di sostituzione con macchine e software di nuova generazione, grazie alla partecipazione ad un progetto PON, della biblioteca, dei laboratori di scienze, fisica e chimica così come delle palestre. Tutti gli ambienti sono dotati di cablaggio a banda larga per l'accesso rapido ad internet e di wi-fi.

Le palestre

Due delle tre sedi sono dotate di Palestra ed impianti esterni che consentono lo svolgimento di varie attività sportive: dalla preparazione atletica di base, al basket, alla pallavolo, al calcio. In aggiunta alle lezioni di scienze motorie durante l'orario curricolare, in orario extracurricolare sono previste ulteriori attività sportive a carattere agonistico per la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi ed altre competizioni.

I laboratori linguistici e di informatica

I laboratori linguistici, uno per sede, sono utilizzabili anche come aule per la fruizione di materiale audiovisivo e soddisfano, ciascuno, le esigenze didattiche di un gruppo-classe. Lo studio delle lingue straniere è favorito dall'uso di una grande varietà di materiali linguistici in lingua originale e da attività di tipo laboratoriale, oltre che dalla presenza di un lettore di madrelingua in tutte le classi interessate. I laboratori di informatica, uno per sede, vengono utilizzati dai docenti e dagli alunni per lo studio delle differenti discipline.

La biblioteca

La biblioteca centrale è situata nei locali di via Melis ed è completata con le sale lettura di via Dei Donoratico e di via Grandi. Di esse si occupano un docente responsabile e i due docenti utilizzati in compiti diversi dall'insegnamento.

La biblioteca scolastica viene intesa non come semplice contenitore di libri, in cui si gestiscono le operazioni finalizzate al prestito, ma come luogo sociale di promozione della cultura in cui si svolgono specifiche attività tese a orientare, informare e far partecipare gli utenti al dibattito su problematiche culturali di interesse. Strumento privilegiato è naturalmente il libro, non solo per lo sviluppo delle capacità di comprensione e di ricerca dell'informazione ma anche per il miglioramento della qualità della vita (la promozione del piacere della lettura). La biblioteca e le due sale lettura dispongono anche di computer, con accesso ad internet, destinati alle attività di ricerca degli studenti.

A decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, il Liceo ha stipulato contratto con una biblioteca digitale che permette l'accesso libero a tutti gli utenti della scuola ad un grandissimo numero di testi in formato digitale sia in lingua italiana sia in lingua inglese, soddisfacendo così le richieste ricevute dal Cambridge Assessment. Lo stesso servizio permette anche la consultazione di giornali e riviste.

I laboratori di scienze, fisica e chimica

I laboratori di scienze consentono l'osservazione e lo studio dei fenomeni fisici e l'osservazione e la misurazione dei principali fenomeni chimici attraverso l'uso di strumenti adeguati allo svolgimento delle attività didattiche. Attualmente sono presenti:

- un laboratorio di fisica nelle sedi di via Dei Donoratico, di via Melis e di via Grandi
- un laboratorio di chimica nelle sedi di via Dei Donoratico e di via Melis
- un laboratorio di scienza e ricerca (EEE - Extreme Energy Events - Progetto di rete sui raggi cosmici, di A. Zichichi, al quale la scuola partecipa in collaborazione con il centro Fermi, il CERN e l'INFN) nella sede centrale.

1.4. UTENZA E BISOGNI FORMATIVI

Gli studenti del Liceo provengono da circa trenta diverse scuole secondarie di primo grado: cittadine, sia pubbliche che private, e di diversi Comuni della provincia di Cagliari, per lo più a corta e media distanza; alcuni studenti si spostano giornalmente da centri più lontani delle aree della Trexenta, del Gerrei e del Sarrabus. Per gli studenti pendolari, circa il 40 %, i tempi di trasferimento casa-scuola e ritorno incidono nella giornata con punte mediamente comprese tra una e un'ora e trenta.

Il livello socio-economico dell'utenza è medio-alto, con una bassa percentuale (circa l'1 %) di alunni con cittadinanza non italiana. Sono eccezionali i casi di alunni diversamente abili mentre diventano sempre più comuni e numerosi gli studenti con DSA e BES. Al di là della diversa provenienza socio-culturale e territoriale, gli studenti sono generalmente motivati ad acquisire e potenziare il proprio bagaglio culturale, a migliorare le proprie abilità e competenze e disponibili ad adeguarsi alle regole e ai ritmi dell'attività scolastica.

I bisogni formativi dell'utenza possono, pertanto, con lo scopo di formare persone in grado di poter proseguire gli studi con successo e/o di inserirsi nel mondo del lavoro, essere sintetizzati come segue:

- costruzione di solide competenze disciplinari e trasversali;
- necessità di esperire Modelli Culturali Significativi, stimolanti e positivi, in grado di rafforzare l'autonomia di ciascuno;
- sviluppo della consapevolezza della propria identità, al fine di potersi confrontare con gli altri sia a livello locale che globale.

2. IDENTITA' STRATEGICA

2.1 Principi

Le scelte educative del Liceo Scientifico “Michelangelo” si richiamano alle norme fondamentali dettate dalla Costituzione della Repubblica Italiana e alle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo del 2006, oltre che tener conto di tutta la normativa vigente a livello nazionale e porre attenzione alle recenti innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015.

Tenuto conto della Mission dei Licei di fornire "allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.”;

Ritenuto che la Mission sopra delineata possa essere raggiunta da una scuola che definisce in modo chiaro la propria Vision, questa Istituzione scolastica sarà orientata nel prossimo triennio all’innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. In particolare, fonderà la propria azione formativa sul principio dell’equilibrio fra tradizione e innovazione: l'attenzione ai saperi classici e scientifici e all'irrinunciabile esperienza didattica acquisita va infatti coniugata con un’apertura costante ad iniziative di sperimentazione di percorsi di apprendimento innovativi e laboratoriali, in grado di coinvolgere intellettualmente ed emotivamente gli studenti; consapevoli che la motivazione ed il coinvolgimento costituiscono i pilastri indispensabili su cui costruire qualunque tipo di apprendimento.

L’azione, espressione dell’autonomia della comunità professionale e territoriale, sarà tesa anche a valorizzare il contributo di tutte le componenti della comunità ed orientata all’inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione, partecipazione e cooperazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Particolare attenzione verrà posta nel garantire lo sviluppo di tutte le competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all’assunzione di responsabilità e autodeterminazione, così come nel riservare crescente sensibilità all’ascolto e al dialogo, anche in considerazione delle problematiche proprie dell’età adolescenziale.

2.2 Priorità per il triennio

Nel triennio di riferimento, i traguardi fissati relativamente alle priorità individuate nel RAV sono riportati nella tabella che segue.

Priorità	Traguardi
Risultati scolastici: • Ridurre l'insuccesso scolastico tramite la diminuzione del numero degli alunni non ammessi e con sospensione di giudizio • Migliorare la qualità delle relazioni e il tasso di affezione alla scuola di appartenenza	• Diminuire il più possibile il numero di studenti non ammessi e con sospensione di giudizio. • Diminuire il più possibile il numero dei trasferimenti in uscita.
Risultati a distanza: • Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università • Conoscere i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mondo del lavoro	• Aumentare di cinque punti la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo uno e due anni di università • Raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati a distanza degli studenti per almeno il 50% del numero di diplomati in ciascun anno.

In base ai dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione, al momento confermati, infatti, si è ritenuto determinante per il miglioramento degli esiti dell'offerta formativa dell'Istituto concentrare l'attenzione sui risultati scolastici e sui risultati a distanza. Dall'analisi dei dati dei risultati scolastici risulta infatti una criticità a livello di trasferimenti di alunni in corso d'anno. Relativamente ai risultati a distanza, se da un lato emerge un esito apprezzabile nei dati relativi ai crediti conseguiti dagli studenti nei primi due anni di università dall'altro, a causa della mancanza di un sistema organizzato di raccolta dei dati, non si è in grado di valutare appieno la riuscita finale dei propri studenti nei successivi percorsi di studio e nell'ingresso nel mondo del lavoro.

Considerate le motivazioni sopra espresse e tenuto conto delle criticità e dei punti di forza della scuola, anche in relazione al quadro normativo della L. 107/15, delle risorse umane a disposizione e delle possibili fonti di finanziamento, delle accresciute richieste dell'utenza e dell'esigenza di rispondere a queste in modo sempre più efficace ed innovativo, l'Istituto ha scelto di confermare, in vista del rinnovato tentativo del raggiungimento dei traguardi sopra richiamati, gli obiettivi di processo che seguono:

- Ampliare l'offerta formativa ed esplicitarne meglio gli obiettivi
- Portare a termine la ridefinizione del curricolo per competenze ed elaborare i relativi strumenti di valutazione
- Utilizzare, e ove necessari predisporre, strumenti didattici comuni per la progettazione e la valutazione
- Motivare gli studenti con relazioni positive ed emotivamente connotate e garantire loro supporto e incoraggiamento
- Differenziare la didattica sulla base dei bisogni e degli stili di apprendimento dei singoli e/o dei gruppi di alunni
- Migliorare la continuità e l'orientamento
- Migliorare i rapporti con il territorio e le relazioni con le famiglie.

Occorrerà anche, al fine di ridurla, indagare meglio le cause della varianza interna alle classi nei risultati delle prove INVALSI, nonostante i risultati siano superiori alle medie di riferimento.

2.3 Piano di miglioramento

Sulla base delle considerazioni dette, la Scuola prevede di attivare il Piano di Miglioramento all'uopo predisposto e riportato di seguito.

Priorità 1
Ridurre l'insuccesso scolastico tramite la diminuzione del numero degli alunni non ammessi e con sospensione di giudizio.
Traguardo: **Diminuire al massimo il numero di studenti non ammessi e con sospensione di giudizio.**

Priorità 2
Migliorare la qualità delle relazioni e il tasso di affezione alla scuola di appartenenza.
Traguardo: **Diminuire al massimo il numero dei trasferimenti in uscita.**

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità…	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	➢ Ampliare l'offerta formativa ed esplicitarne meglio gli obiettivi ➢ Portare a termine la ridefinizione del curricolo per competenze ed elaborare i relativi strumenti di valutazione ➢ Utilizzare e, ove necessario predisporre, strumenti didattici comuni per la progettazione e la valutazione	X	X
Ambiente di apprendimento	➢ Motivare gli studenti con relazioni positive ed emotivamente connotate e garantire loro supporto e incoraggiamento	X	X
Inclusione e differenziazione	➢ Differenziare la didattica sulla base dei bisogni e degli stili di apprendimento dei singoli e/o dei gruppi di alunni	X	X
Continuità e orientamento	➢ Migliorare la continuità e l'orientamento	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	➢ Attuare una responsabilità diffusa e partecipata	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	➢ Rafforzare le competenze psicopedagogiche, didattico-innovative, relazionali, progettuali, valutative, organizzative e gestionali dentro la scuola	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	➢ Migliorare i rapporti con il territorio e le relazioni con le famiglie	X	X

Risultati attesi

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
➢ Ampliare l'offerta formativa ed esplicitarne meglio gli obiettivi	➢ Maggiore flessibilità dell'offerta formativa e con-seguente capacità di rispon-dere alle esigenze dei singoli	➢ N. insegnamenti attivati ➢ n. ore di attività svolte ➢ n. partecipanti e loro tasso di frequenza ➢ misura di utilizzo della quota di flessibilità del 20% ➢ prodotti realizzati ➢ indice di gradi-mento degli alunni ➢ esiti degli studenti ➢ n. laboratori attivati ➢ n. richieste per il Liceo sportivo ➢ n. richieste accolte	➢ Registro elettronico ➢ Registro presenze ai corsi ➢ Progettazioni dei consigli di classe ➢ Registro e verbali degli incontri
➢ Portare a termine la ridefinizione del curricolo per competenze ed elaborare i relativi strumenti di valutazione	➢ La padronanza da parte degli studenti delle competenze chiave di cittadinanza	➢ n. incontri di tutti i docenti con i formatori ➢ n. incontri dei coordinatori di dipartimento e tra i responsabili degli assi culturali ➢ n. documenti e strumenti prodotti che vanno ad implementare la nostra "cassetta degli attrezzi	➢ Tabella raccolta dati ➢ Registro elettronico
➢ Utilizzo di strumenti didattici comuni per la progettazione e la valutazione	➢ Maggiore collaborazione tra docenti. ➢ Diminuzione della varianza degli esiti tra gli alunni e tra le classi parallele	➢ n. docenti che hanno utilizzato le prove comuni ➢ n. classi coinvolte ➢ n. alunni coinvolti ➢ n. strumenti raccolti ➢ n. nuovi strumenti prodotti	

➢ Motivare gli studenti con relazioni positive ed emotivamente connotate e garantire loro supporto e incoraggiamento	➢ Incremento del tasso di benessere nello stare a scuola e nell'espletare i propri compiti	➢ n. ore di assenza degli studenti ➢ n. ingressi posticipati ➢ n. trasferimenti ➢ n. reclami ➢ percezione degli studenti rispetto alla relazione con il docente e con la classe	➢ Casella di posta appositamente dedicata ➢ Dati ufficio di segreteria didattica
➢ Differenziare la didattica sulla base dei bisogni e degli stili di apprendimento dei singoli e/o dei gruppi di alunni	➢ Aumento dei livelli di apprendimento di tutti gli studenti	➢ n. classi coinvolte nel lavoro per gruppi ➢ n. docenti coinvolti ➢ n. alunni coinvolti ➢ n. ore utilizzo dei laboratori ➢ orario di apertura della scuola ➢ n. classi coinvolte nell'innovazione didattica ➢ n. discipline e dipartimenti coinvolti ➢ percezione degli studenti	➢ Calendario di utilizzo dei laboratori ➢ Questionario docenti e studenti ➢ Tabella di elaborazione dati
➢ Migliorare la continuità e l'orientamento	➢ Elaborazione di un Protocollo per la continuità e l'orientamento. ➢ Maggiore continuità nel curricolo tra ordini di scuola ➢ Miglioramento dei risultati a distanza	➢ n. di incontri realizzati ➢ n. di scuole coinvolte ➢ n. di docenti partecipanti ➢ n. dipartimenti coinvolti ➢ documenti di sintesi prodotti ➢ n. di crediti raggiunti nei primi due anni di università ➢ n. di anni di attesa prima dell'occupazione ➢ n. di alunni che hanno accettato di essere seguiti nei risultati a distanza ➢ n. di informazioni di rientro	➢ Registro presenze ➢ Dati Scuola in Chiaro ➢ Data Base
➢ Attuare una responsabilità diffusa, partecipata e condivisa	➢ Incremento della coerenza tra dichiarato ed agito relativamente all'organizzazione ed attuazione della didattica	➢ Percentuale di incarichi per i quali compiti assegnati ed effettivamente espletati corrispondono ➢ Completezza dei campi disponibili del registro elettronico (presenza voti, motivazioni numeriche, argomenti trattati, programmazioni, materiali didattici ecc.) ➢ n. classi in cui la progettazione disciplinare viene realizzata secondo le linee redatte dal dipartimento per classe/i parallele	➢ Raccolta e analisi delle evidenze ➢ Registro elettronico ➢ Analisi compiti in classe
➢ Rafforzare le competenze psicopedagogiche, didattico-innovative, relazionali, progettuali, valutative, organizzative e gestionali dentro la scuola	➢ Sviluppo della professionalità docente sia nell'area didattica che organizzativa e progettuale	➢ n. docenti partecipanti agli incontri ➢ n. ore di formazione per docente e relativa spesa media ➢ n. iniziative attivate ➢ materiali prodotti durante il	➢ Questionario ➢ Registro presenze

		corso ➢ percezione della ricaduta delle attività nel lavoro di classe	
➢ Migliorare i rapporti con il territorio e le relazioni con le famiglie	➢ Incremento della partecipazione alla vita della scuola da parte delle famiglie e della progetta-zione in rete con il territorio	➢ n. di accordi e convenzioni stipulati con enti esterni ➢ n. degli alunni coinvolti ➢ n. progetti in rete con enti, scuole, associazioni e privati del territorio ➢ n. ore progetti ➢ n. docenti e classi coinvolti ➢ n. di genitori che restituiscono i questionari compilati ➢ n. di genitori disponibili a fornire proprie competenze ➢ n. di genitori presenti alle elezioni, alle assemblee e agli eventi	➢ Registro di presenza ➢ Tabella raccolta dati

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
➢ Ampliare l'offerta formativa ed esplicitarne meglio gli obiettivi	➢ Introduzione nuovi insegnamenti curricolari ➢ Introduzione nuovo indirizzo di scuola superiore con il Liceo sportivo ➢ Attivazione di laboratori extracurricolari su competenze trasversali	➢ Maggiore flessibilità dell'offerta formativa e conseguente capacità di rispondere alle esigenze dei singoli valorizzando le risorse umane dei docenti e degli studenti ➢ Aumento della varietà delle competenze degli studenti ➢ Maggiore capacità degli alunni di orientare le proprie scelte future	➢ Sovraccarico di impegno didattico. ➢ Sovrapposizione eventuale degli impegni didattici con quelli extrascolastici	➢ Maggiore flessibilità dell'offerta formativa e conseguente capacità di rispondere alle esigenze dei singoli valorizzando le risorse umane dei docenti e degli studenti ➢ Aumento della varietà delle competenze degli studenti ➢ Maggiore capacità degli alunni di orientare le proprie scelte future	➢ Nessuno
➢ Portare a termine la ridefinizione del curricolo per competenze	➢ Attività di ricerca-azione per gruppi a diversi livelli per la riformulazione del curricolo per	➢ Maggiore collaborazione tra docenti	➢ Eventuale sovraccarico degli impegni	➢ Maggiore collaborazione tra docenti ➢ Maggiore	Nessuno

ed elaborare i relativi strumenti di valutazione	competenze ➢ Attività di ricerca-azione per gruppi a diversi livelli per la costruzione di strumenti di valutazione delle competenze trasversali	➢ Maggiore padronanza da parte degli studenti e dei docenti delle competenze chiave di cittadinanza ➢ Diminuzione della varianza degli esiti tra alunni e tra classi parallele	extracurricolari degli Insegnanti	padronanza da parte degli studenti e dei docenti delle competenze chiave di cittadinanza ➢ Diminuzione della varianza degli esiti tra alunni e tra classi parallele		
➢ Utilizzo di strumenti didattici comuni per la progettazione e la valutazione	➢ Raccolta e sistematizzazione di strumenti didattici esistenti ➢ Predisposizione prove per classi parallele, criteri e strumenti di valutazione condivisi	➢ Migliore organizzazio-ne del lavoro didattico Maggiore collaborazio-ne tra docenti ➢ Maggiore omogeneità nell'offerta formativa e nella valutazione	➢ Eventuale sovraccarico degli impegni extracurricolari degli Insegnanti ➢ Possibile aumento di situazioni di conflitto tra alcuni docenti	➢ Migliore organizzazione del lavoro didattico anche in termini di impegno orario Maggiore collaborazione tra docenti ➢ Maggiore omogeneità nell'offerta formativa e nella valutazione	➢ Nessuno	
➢ Motivare gli studenti con relazioni positive ed emotivamente connotate e garantire loro supporto e incoraggiamento	➢ Attivare processi partecipati di educazione emotiva e di gruppo	➢ Incremento del tasso di benessere degli studenti	➢ Nessuno	➢ Incremento del tasso di benessere degli studenti	➢ Nessuno	

➢ Differenziare la didattica sulla base dei bisogni e degli stili di apprendimento dei singoli e/o dei gruppi di alunni	➢ Lavoro per gruppi omogenei ed eterogenei dentro la classe e/o per classi aperte ➢ Attività didattica laboratoriale anche in aula con l'utilizzo delle tecnologie ➢ Introdurre l'innovazione didattica con l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche diversificate, dentro la classe e per classi aperte anche con l'implementazione delle tecnologie	➢ Incremento del tasso di benessere degli alunni ➢ Maggiore coinvolgimento nell'attività didattica e maggiore senso di appartenenza degli alunni al gruppo classe ed alla scuola	➢ Richiesta di maggiore impegno per la propria formazione da parte dei docenti	➢ Incremento del tasso di benessere degli alunni ➢ Maggiore coinvolgimento nell'attività didattica e senso di appartenenza degli alunni al gruppo classe ed alla scuola	➢ Nessuno	
➢ Migliorare la continuità e l'orientamento	➢ Realizzazione incontri per l'elaborazione del protocollo ➢ Attuazione iniziative comuni per gli anni ponte sulle competenze ➢ Incontri ed eventi con Università ed Aziende	➢ Maggiore chiarezza e continuità del curricolo tra i diversi ordini di scuola ➢ Miglioramento dei risultati a distanza ➢ Offerta di strumenti per autorientarsi	➢ Eventuale peggioramento clima interno alla scuola per eccessivo carico impegni	➢ Maggiore chiarezza e continuità del curricolo tra i diversi ordini di scuola ➢ Miglioramento dei risultati a distanza ➢ Offerta di strumenti per autorientarsi	➢ Nessuno	

➢ Migliorare i rapporti con il territorio e le relazioni con le famiglie	➢ Progettazione e realizzazione di iniziative in rete con il territorio ➢ Utilizzo strumenti diversi nella comunicazione scuola-famiglia, tutoraggio uso avanzato registro elettronico, trasformazione c.d.c. in assemblee trimestrali aperte ai genitori, banca dati competenze e disponibilità dei genitori	➢ Allargamento dei rapporti con l'esterno e promozione della scuola nel territorio ➢ Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita della comunità scolastica	➢ Possibili resistenze da parte di alcuni docenti ➢ Eccessivo carico di impegni extrcurricolari ➢ Nessuno	➢ Allargamento dei rapporti con l'esterno e promozione della scuola nel territorio ➢ Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita della comunità scolastica	➢ Nessuno ➢ Nessuno

<u>Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato</u>

Obiettivo di processo
Ampliare l'offerta formativa ed esplicitarne meglio gli obiettivi

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Dall'a.s. 2018-19 attivazione del Liceo Internazionale Cambridge	attivato									

Introduzione nuovi insegnamenti curricolari (francese per due ore settimanali) per gli alunni che ne hanno fatto richiesta all'iscrizione (scambio docente madrelingua con s.m. Alfieri di Cagliari) a.s. 15-16										
Introduzione nuovi insegnamenti curricolari (Epistemologia, Scenografia) con utilizzo risorse del potenziamento										
Laboratori extracurricolari pomeridiani su competenze trasversali (Laboratorio K, Teatro scientifico,ECDL)		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
30/06/2022	N. studenti coinvolti N. docenti coinvolti Tasso di frequenza Esiti degli studenti nei nuovi insegnamenti curricolari ed extracurricolari N. ore di effettivo prolungamento del tempo scuola Misura di utilizzo della quota di flessibilità del 20%	Tabella di sintesi Registro elettronico			
30/06/2022	N. laboratori extracurricolari attivati ed ore di attività svolte, n. partecipanti e loro tasso di frequenza, misura di utilizzo della quota di flessibilità del 20%, prodotti realizzati, esiti degli studenti	Tabella di sintesi e monitoraggio, questionario di gradimento			
30/06/2021	N. laboratori extracurricolari attivati ed ore di attività svolte, n. partecipanti e loro tasso di frequenza, misura di utilizzo della quota di flessibilità del 20%, prodotti realizzati, esiti degli studenti	Tabella di sintesi e monitoraggio, questionario di gradimento			
30/06/2021	N. studenti coinvolti N. docenti coinvolti Tasso di frequenza Esiti degli studenti nei nuovi insegnamenti curricolari ed extracurricolari N. ore di effettivo prolungamento del tempo scuola Misura di utilizzo della	Tabella di sintesi Registro elettronico			

	quota di flessibilità del 20%				
30/06/2020	Numero di laboratori extracurricolari attivati ed ore di attività svolte Numero di partecipanti e loro tasso di frequenza Prodotti realizzati	Tabella di sintesi e monitoraggio questionario di gradimento			
30/06/2020	N. studenti coinvolti N. docenti coinvolti Tasso di frequenza Esiti degli studenti nei nuovi insegnamenti curricolari ed extracurricolari N. ore di effettivo prolungamento del tempo scuola Misura di utilizzo della quota di flessibilità del 20%	Tabella di sintesi Registro elettronico			
15/04/2020	Numero di richieste per il Liceo sportivo Numero di richieste accolte	Tabella dati della segreteria didattica			

Obiettivo di processo

Portare a termine la ridefinizione del curricolo per competenze ed elaborare i relativi strumenti di valutazione

Tempistica delle attività

Attività	**Set**	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**
Attività di ricerca-azione per gruppi a diversi livelli per la riformulazione del curricolo per competenze Attività di ricerca-azione per la costruzione di strumenti di valutazione delle competenze trasversali	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)		

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
30/06/2018	Numero di incontri di tutti i docenti con i formatori Numero di incontri dei coordinatori di dipartimento e tra i responsabili degli assi culturali ...	Verbali degli incontri			
30/06/2017	Numero di incontri di tutti i docenti con i formatori Numero di incontri dei coordinatori di dipartimento e tra i responsabili degli assi culturali Numero di documenti e strumenti prodotti che vanno ad implementare la nostra "cassetta degli attrezzi”	Verbali degli incontri			

Obiettivo di processo

Utilizzo di strumenti didattici comuni per la progettazione e la valutazione

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Monitoraggio esiti prove a cura del Nucleo Interno di Valutazione (NIV)						azione (in corso				azione (in corso
All'inizio del 2019-20 i dipartimenti predispongono prove comuni per classi parallele e relativi strumenti di valutazione. Somministrate, i coord. di classe elaborano i risultati e li inviano ai coord. Di dipart. e questi, dopo elaborati, al NIV.	azione (in corso	azione (in corso	azione (in corso	azione (in corso			azione (in corso	azione (in corso		
Nel corso dell'a.s.2018-19 i coordinatori dei dipartimenti raccolgono, sistematizzano gli strumenti didattici esistenti e monitorano la realizzazione delle programmazioni disciplinari entro il corrente anno scolastico							azione (in corso	azione (in corso	azione (in corso	azione (in corso

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
30/06/2022	Numero di strumenti prodotti	Tabella riassuntiva del materiale prodotto			
30/06/2022	Numero di classi coinvolte Numero di docenti che hanno utilizzato le prove comuni	Tabella raccolta dati/registro elettronico			
30/06/2021	Numero di strumenti prodotti	Tabella riassuntiva del materiale prodotto			
15/06/2021	Numero di classi coinvolte Numero di docenti che hanno utilizzato le prove comuni	Tabella raccolta dati/registro elettronico			
30/10/2020	Numero di strumenti prodotti	Tabella riassuntiva del materiale prodotto			
30/06/2020	Numero strumenti raccolti	Verbali delle riunioni			
15/02/2020	Numero di classi coinvolte Numero di docenti che hanno utilizzato le prove comuni	Tabella raccolta dati/registro elettronico			

Obiettivo di processo

Motivare gli studenti con relazioni positive ed emotivamente connotate e garantire loro supporto e incoraggiamento

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Innovazione e diversificazione strategie didattiche in classe Sperimentazione per classi aperte a partire dal secondo quadrimestre del corrente anno scolastico - Flipped Methodology						azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)
Prosecuzione nella realizzare effettivamente i processi partecipati di educaz. emotiva e di gruppo programmati a partire dall'anno scol. 2016/17		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
30/06/2022	N. trasferimenti, n. reclami, n. ore di assenza degli studenti e di ingressi posticipati, percezione degli studenti rispetto alla relazione con il docente e con la classe, n. di reclami, n. di trasferimenti	Registro elettronico, questionario rivolto agli alunni, casella di posta elettronica appositamente dedicata, dati Ufficio di segreteria didattica			
30/06/2021	N. trasferimenti, n. reclami, n. ore di assenza degli studenti e di ingressi posticipati, percezione degli studenti rispetto alla relazione con il docente e con la classe, n. di reclami, n. di trasferimenti	Registro elettronico, questionario rivolto agli alunni, casella di posta elettronica appositamente dedicata, dati Ufficio di segreteria didattica			
30/06/2020	Numero di reclami	Casella di posta elettronica appositamente dedicata			
30/06/2020	Numero di trasferimenti	Dati Ufficio di segreteria didattica			
30/06/2020	Percezione degli studenti rispetto alla relazione con il docente e con la classe	Questionario rivolto agli alunni			
15/02/2020	Numero di ore di assenza degli studenti e di ingressi posticipati	registro elettronico	lentezza del registro elettronico nel visualizzare il quadro sinottico della classe per le assenze ed i ritardi	Significativa diminuzione degli ingressi in ritardo	Indicare con maggior chiarezza nel Regolamento d'Istituto l'azione da intraprendere nei confronti dei ritardatari

Obiettivo di processo

Differenziare la didattica sulla base dei bisogni e degli stili di apprendimento dei singoli e/o dei gruppi di alunni

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Prosecuzione flessibilità Tempo scuola e, per il secondo biennio e la classe quinta, del curricolo (un'opzione a scelta) A.S. 2019/20	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)
Potenziamento didattica laboratoriale anche in aula con utilizzo tecnologie						azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)
Lavoro per gruppi omogenei ed eterogenei dentro la classe e/o per classi aperte						azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
30/06/2022	N. classi coinvolte nel lavoro per gruppi, n. docenti ed alunni coinvolti, percezione studenti, n. opzioni e loro gradimento, n. ore di utilizzo dei laboratori, orario di apertura della scuola	Tabella raccolta ed elaborazione dati, interviste e questionario studenti, calendario utilizzo laboratori, ufficio segreteria			
30/06/2021	N. classi coinvolte nel lavoro per gruppi, n. docenti ed alunni coinvolti, percezione studenti, n. opzioni e loro gradimento, n. ore di utilizzo dei laboratori, orario di apertura della scuola	Tabella raccolta ed elaborazione dati, interviste e questionario studenti, calendario utilizzo laboratori, dati ufficio segreteria			
30/06/2020	Percezione studenti Numero delle opzioni e loro gradimento	Interviste e questionario studenti			
30/06/2020	Numero ore di utilizzo dei laboratori Orario di apertura della scuola	calendario utilizzo laboratori Ufficio segreteria			
30/06/2020	N. classi coinvolte nell'innovazione didattica N. discipline e dipartimenti coinvolti nell'innovazione didattica Numero docenti ed alunni coinvolti percezione degli studenti	Tabella raccolta ed elaborazione dati			

Obiettivo di processo
Migliorare la continuità e l'orientamento

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Realizzazione progetto in rete (Alfieri Università Cagliari) "Azioni innovative ispirate alla metodologia della ricerca" per il biennio di matematica con metodologia laboratoriale per la costruzione di modelli dinamici materiali/informatici as15-16					azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)
Incontri tra docenti con le scuole sec. 1° grado per lo scambio di informazioni e la condivisione di competenze in uscita ed in entrata								azione (in corso)		azione (in corso)
Ciascun anno una commissione appositamente creata aggiornerà i dati degli esiti degli alunni diplomati negli anni precedenti e prima dell'Esame di Stato aggiungerà i contatti di quelli in uscita				azione (in corso)					azione (in corso)	

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
30/09/2022	Numero di crediti raggiunti nei primi due anni di università, numero di anni di attesa prima dell'occupazione	Tabella o schede di raccolta dei dati Dati Scuola in chiaro Data base			
30/06/2022	n. incontri realizzati, n. scuole e aziende coinvolte, n. docenti partecipanti, documenti di sintesi prodotti, n. alunni che hanno accettato di essere seguiti nei risultati a distanza, n. informazioni di rientro	tabella di rilevazione dei dati questionario docenti Registro elettronico (confronto livelli di successo prima e dopo)			
30/09/2021	Numero di crediti raggiunti nei primi due anni di università, numero di anni di attesa prima dell'occupazione	Tabella o schede di raccolta dei dati Dati Scuola in chiaro Data base			
30/06/2021	n. incontri realizzati, n. scuole e aziende coinvolte, n. docenti partecipanti, documenti di sintesi prodotti, n. alunni	tabella di rilevazione dei dati questionario docenti Registro elettronico (confronto livelli di			

		che hanno accettato di essere seguiti nei risultati a distanza, n. informazioni di rientro	successo prima e dopo)				
	30/09/2020	Numero di crediti raggiunti nei primi due anni di università Numero di anni di attesa prima dell'occupazione	Tabella o schede di raccolta dei dati Dati Scuola in chiaro Data base				
	30/06/2020	numero di alunni che hanno accettato di essere seguiti nei risultati a distanza numero di informazioni di rientro	Tabella o schede di raccolta di dati	La percentuale ancora bassa di alunni che hanno accettato di essere seguiti nei risultati a distanza			
	30/06/2020	numero di incontri realizzati numero di scuole coinvolte numero di docenti partecipanti documenti di sintesi prodott	tabella di rilevazione dei dati questionario docenti Registro elettronico (confronto livelli di successo prima e dopo)				

Obiettivo di processo

Migliorare i rapporti con il territorio e le relazioni con le famiglie

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
La scuola prende contatto con enti esterni, promuove e stipula convenzioni con strutture sportive pubbliche e/o private per reperire spazi ed attrezzature idonee alla pratica della disciplina delle scienze motorie						azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)
Utilizzo puntuale strumenti diversi a disposizione nella comunicazione scuola-famiglia	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)
La scuola realizza banca dati competenze genitori disponibili								azione (in corso)	azione (in corso)	
La scuola trasforma i c.d.c. ogni tre mesi in assemblee aperte a tutti genitori		azione (in corso)		azione (in corso)		azione (in corso)		azione (in corso)		azione (in corso)
I consigli delle classi terze, quarte e quinte contattano, progettano e attuano percorsi di alternanza scuola lavoro con enti, aziende, istituzioni ecc del territorio (compreso mese di luglio per l'attuazione)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
30/11/2022	Numero di genitori presenti alle elezioni, alle assemblee e agli eventi	Registro presenze e focus group			
30/06/2022	Numero di accordi e convenzioni stipulate con enti esterni Numero anni delle convenzioni Numero degli alunni coinvolti Numero strutture disponibili	Documenti delle convenzioni Tabella dati della segreteria didattica			
30/06/2022	N. genitori che restituiscono i questionari compilati, n. genitori disponibili a fornire proprie competenze, n. progetti in rete con enti, scuole, ass...	Tabulazione ed elaborazione dati, Registro presenze Questionario gradimento famiglie,studenti,docenti,enti esterni Interviste			
30/11/2021	Numero di genitori presenti alle elezioni, alle assemblee e agli eventi	Registro presenze e focus group			

30/06/2021	Numero di accordi e convenzioni stipulate con enti esterni Numero anni delle convenzioni Numero degli alunni coinvolti Numero strutture disponibili	Documenti delle convenzioni Tabella dati della segreteria didattica			
30/06/2021	N. genitori che restituiscono i questionari compilati, n genitori disponibili a fornire proprie competenze, n. progetti in rete con enti, scuole, associazioni e privati del territorio, n. ore progetti, n. docenti, classi e alunni coinvolti	Tabulazione ed elaborazione dati, Registro presenze Questionario gradimento famiglie, studenti, docenti, enti esterni Interviste			
30/11/2020	Numero di genitori presenti alle elezioni, alle assemblee e agli eventi	Registro presenze e focus group			
30/06/2020	Numero di accordi e convenzioni stipulate con enti esterni Numero anni delle convenzioni	Documenti delle convenzioni Tabella dati della segreteria didattica			
	Numero degli alunni coinvolti Numero strutture disponibili				
30/06/2020	numero di genitori disponibili a fornire proprie competenze	banca dati			
30/06/2020	numero progetti in rete con enti, scuole, associazioni e privati del territorio numero ore progetti numero docenti, classi e alunni coinvolti	Registro presenze Questionario gradimento famiglie, studenti, docenti, enti esterni Interviste			
30/06/2020	Numero di genitori che restituiscono i questionari compilati	Tabulazione ed elaborazione dati			

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1 Ridurre l'insuccesso scolastico tramite la diminuzione del numero degli alunni non ammessi e con sospensione di giudizio

Priorità 2: Migliorare la qualità delle relazioni e il tasso di affezione alla scuola di appartenenza

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Diminuire del 20% il numero di studenti non ammessi e con sospensione di giudizio	30/06/2020	Numero di non ammessi Numero con sospensione di giudizio, complessivo e per ciascuna disciplina e classe Trend di successo complessivo e per disciplina lungo il percorso quinquennale	Diminuzione del 5%			

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Diminuire del 30% il numero dei trasferimenti in uscita	30/06/2020	Numero dei trasferiti ad altra scuola nel medesimo indirizzo Numero dei trasferiti a scuole con diversi indirizzi Numero dei cambi di sezione Reclami Motivazioni dei trasferimenti	Trend positivo			

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
20/01/2020 Riflessione su effetti positivi e negativi delle azioni, sul carattere innovativo di ogni obiettivo	NIV	Postazione PC con collegamento al sito INDIRE Documenti cartacei	Difficoltà di interpretare i campi del format ragionando su obiettivi, risultati attesi ed effetti a medio e lungo termine
18/01/2020 Condivisione PDM ed acquisizione osservazioni e proposte	NIV, Presidente C.I. (Sig.ra Demurtas)e rappresentante degli studenti (Medda Matilde)	LIM e documento cartaceo	Importanza della condivisione delle problematiche della scuola con le famiglie, della didattica differenziata in relazione ai bisogni e stili di apprendimento, del lavoro per gruppi di livello e gruppi eterogenei
16/01/2020 Riflessione su effetti azioni, carattere innovativo e strategie di diffusione della realizzazione del PDM	NIV	nessuno	
13/01/2020 Partecipazione dei genitori al processo di miglioramento, relazioni tra docenti e studenti	D.S.. Coordinatore del NIV, Dott.ssa Del Zompo Marina	nessuno	Azioni relative
12-13-14-15/01/2020 Rivisitazione generale PDM,	DS e coordinatore del NIV	Postazione PC con collegamento al sito INDIRE	Necessità di coerenza e compatibilità tra i documenti che progettano il futuro della scuola (POF RAV, PDM, PTOF, e "Indirizzi per le attività della scuola"), il quadro normativo della L.107 e le possibili fonti di finanziamento
12/01/20 incontro per condividere azioni progetto in rete "Azioni innovative ispirate alla	Ds, docenti di matematica del biennio, docente potenziamento e	nessuno	Importanza continuità verticale nell' acquisizione delle competenze

metodologia della ricerca"	componente unità di autovalutazione per il PDM		matematiche, didattica laboratoriale e problem solving
12/01/2020 Incontro per formulare proposte utilizzo docenti potenziamento per recupero/potenziamento e progettazione attività extracurriculari	DS, direttori dipartimento, docenti potenziamento e collaboratori DS	nessuno	Importanza dell' innovazione metodologica in relazione a stili di apprendimento degli alunni, valorizzazione competenze docenti, flessibilità oraria
08/01/20 Collegio diviso in gruppi di lavor	12 docenti	Postazione docente e Lim di una classe	Messa a fuoco e condivisione degli obiettivi di processo decisivi per il miglioramento, riflessione sulle criticità della nostra scuola (relazione con gli alunni e ruolo dei rappresentanti di classe) ipotesi di azioni per realizzare miglioramento
04-05/01/2020 Elaborazione PDM e compilazione del Format INDIR	NIV	Postazione PC con collegamento al sito INDIRE	
03-04-07-11-15-19-21/12/2020 Riflessione, elaborazione e compilazione del PDM	NIV	Postazione PC con collegamento al sito INDIRE	D.S. e componenti dei NIV di scuole del territorio di diverso grado costituenti sub- rete SIRQ
24/11/2019 accreditamento al sito INDIRE e presa visione del format	NIV	Postazione PC con collegamento al sito INDIRE	Riflessione sulle voci e sui campi di compilazione del format
11/11/2019 in sede di collegio confronto su obiettivi di processo e azioni relative	intero Collegio docenti	Postazione pc. e proiettore dell'aula magna	Messa a fuoco e condivisione degli obiettivi di processo decisivi per il miglioramento, riflessione sulle criticità della nostra scuola (relazione con gli alunni, recupero e potenziamento) ipotesi

			di azioni per realizzare miglioramento
10/11/19 Incontro DS, docenti, genitori ed alunni sulle problematiche della scuola	Ds e collaboratori, genitori ed alunn	Postazione pc. e proietoltore dell'aula magn	Condivisione Messa a fuoco e condivisione delle criticità della nostra scuola (relazione con gli alunni e ruolo dei rappresentanti di classe)
08/11/19 Trasmesso via mail a tutto il collegio RAV completo e format INDIRE con richiesta di collaborazione continuativa con l'U.d.A. o singoli suggerimenti	Intero corpo docente	casella posta elettronica	
06/11/2020 Monitoraggio esiti	NIV	Postazione docente e Lim di una classe	Rapporto tra trend esiti, monitoraggio relativo ed azioni per il recupero
14/10/2019 Confronto tra il gruppo che ha elaborato il RAV e il NIV che elaborerà il PDM	D.S., gruppo del RAV e NI	Postazione docente e Lim di una classe	Attribuzione dei ruoli, riflessione sulle priorità individuate dal RAV

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Comunicazioni al collegio, circolari e mail del NIV,pubblicazione sul sito della scuola stati di avanzamento attività previste, casella posta aperta a tutti per osservazioni libere, accessibilità attraverso smartphone	Tutti i genitori e i docenti della scuola o della classe	Una volta a quadrimestre
Comunicazioni e spazio di confronto in assemblee periodiche che coinvolgono tutti i genitori della scuola ed assemblee di classe aperte ai genitori della sola classe	Personale della scuola, alunni, genitori	In occasione del monitoraggio delle attività promosse dalla scuola (fondamentali dopo scrutini)

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito della scuola degli stati di avanzamento nella realizzazione delle attività previste	Stakeholders, Aziende, Scuole dei diversi ordini , Università	Ottobre di ciascun anno

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Ing. Raffaele Rossi	DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa	DOCENTE
Prof. Puddu Roberto	DOCENTE referente autovalutazione
Prof.	DOCENTE, COLLABORATORE DEL DS coordinatore NIV
Prof.ssa	DOCENTE

3. CURRICOLO

3.1. OFFERTA FORMATIVA

I corsi di studio del Liceo sono quinquennali e si articolano in due bienni e in un anno conclusivo.

L'offerta formativa è attualmente articolata nei due indirizzi di Liceo **Scientifico** ***Tradizionale e*** *delle* ***Scienze Applicate,*** ai quali si è aggiunto, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, il ***Liceo Sportivo*** (D.P.R. n°52 del 5 marzo 2013).
A decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 è stato attivato il Liceo Internazionale grazie all'accreditamento del Liceo "Michelangelo" al Cambridge Assessment.

Il ***Corso Serale***, vista la richiesta dell'utenza praticamente nulla, non è stato attivato per nessuna classe del curricolo. Per questo motivo, nel corso dell'a.s. 2017/2018 il collegio dei docenti ha deliberato la chiusura del corso serale.

3.2 Traguardi attesi per ciascun indirizzo di studio

(rispetto alle Indicazioni Nazionali per i Licei ai sensi del D.P.R. n. 89/2010)

Tenuto conto delle indicazioni nazionali e del profilo culturale, educativo e professionale dei Licei, si evidenzia che (art 8 comma 1 del regolamento di revisione dei Licei):

- **" il percorso del Liceo Scientifico**

  è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per

  individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale";

- **l'opzione "scienze applicate"**

  fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni";

- **la sezione ad indirizzo sportivo**

  "è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative (art.2 DPR 52/2013)".

- **il Liceo Internazionale Cambridge**
  il progetto si rivolge a studenti che abbiano sia una buona competenza linguistica, sia una forte motivazione a seguire un corso internazionale che comporterà un grande impegno da parte loro in quanto è maggiore numero di ore settimanali. Soltanto una forte motivazione può aiutare a compensare una preparazione linguistica non del tutto adatta. L'obiettivo di un liceo Cambridge non è potenziare la conoscenza dell'inglese, ma offrire a studenti fortemente motivati e che già considerano la possibilità di continuare i propri studi in un contesto più internazionale, la prospettiva di una più ampia preparazione culturale e di un titolo di studio riconosciuto a livello internazionale. L'IGCSE non garantisce l'accesso alle Università inglesi, per le quali è necessario l'A-level o il voto dell'esame di Stato italiano, ma è comunque riconosciuto a livello internazionale ed è spesso considerato come credito per l'accesso a molte università. L'IGCSE sviluppa alti standard educativi, incoraggia lo sviluppo di abilità non solo orali e scritte ma di ricerca, problem solving e lavoro di squadra e tiene conto delle diverse abilità degli studenti. Aiuta a familiarizzare maggiormente con discipline il cui insegnamento in Italia avviene in modo più teorico mentre nelle scuole inglesi prevede un maggiore lavoro manuale e laboratoriale, nonché diverse modalità di verifica. Favorisce inoltre un diverso rapporto tra studente e docente, il cui compito è quello di formare il ragazzo ma non di valutarlo e agisce quindi come facilitatore dell'apprendimento, aiutando un rapporto di "terzietà" totalmente sconosciuto nelle scuole italiane a cui contribuisce anche il tipo di esame, oggettivo, imparziale e che non lascia spazio al "cheating", ovvero al tentativo di "imbrogliare".

Primo biennio

Per tutti i corsi, pur nel diverso quadro curricolare, nel primo biennio si integrano e si rafforzano le conoscenze e le competenze di base degli alunni e si pongono le premesse per affrontare i saperi diversificati e più specialistici del secondo biennio e dell'anno conclusivo.

Pertanto, a conclusione dell'obbligo di istruzione

lo studente dovrà aver acquisito le seguenti **competenze chiave di cittadinanza:**

- **Saper imparare ad imparare**
- **Saper progettare**
- **Saper comunicare**
- **Saper collaborare e partecipare**
- **Saper agire in modo autonomo e responsabile**
- **Saper risolvere problemi**
- **Saper individuare collegamenti e relazioni**
- **Saper acquisire ed interpretare l'informazione**

e, in ciascun asse culturale, le competenze di base sotto specificate.

L’asse dei linguaggi

Padronanza della lingua italiana: - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;

- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
Utilizzare e produrre testi multimediali

L’asse matematico

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
Individuare le strategie, appropriate per la soluzione di problemi.
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

L’asse scientifico-tecnologico

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale un cui vengono applicate.

L’asse storico-sociale

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Secondo biennio e quinto anno

Nel secondo biennio e nell'anno conclusivo si aggiunge lo studio di discipline speculative come la filosofia e vengono approfondite tutte le discipline, con particolare attenzione a quelle di indirizzo, al fine di garantire agli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre ai risultati di apprendimento comuni per tutti i Licei (vedi profilo allegato), di:

INDIRIZZO TRADIZIONALE

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico- filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione dei problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

OPZIONE SCIENZE APPLICATE

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi(storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali,artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

LICEO SPORTIVO

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

3.3 Scelte curricolari della scuola

3.3.1. Attività alternative alla religione cattolica

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, il Liceo, ai sensi della normativa vigente, predispone le attività alternative. Tali attività, effettuate da docenti con ore a disposizione o, in loro assenza, da docenti appositamente nominati, riguarderanno l'ambito dei **"Diritti Umani"** o **"Il contributo delle scienze nella crescita dei popoli",** sulla base dell'area di appartenenza dei docenti disponibili.

3.3.2. DNL e metodologia CLIL

Relativamente all'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) con la metodologia CLIL nelle classi quinte, in quanto sono disponibili risorse umane con le competenze linguistiche richieste dalla normativa vigente, nella quasi totalità delle classi quinte sono stati attivati i percorsi nelle discipline "Disegno e Storia dell'Arte" e "Scienze Naturali". Nelle classi nelle quali non è stata possibile l'attivazione, si proseguirà con l'introduzione di alcune attività per moduli, sempre privilegiando le discipline scientifiche come fisica, scienze e disegno, compatibilmente alle risorse a disposizione, all'eventuale progettazione interdisciplinare dei consigli di classe pur non potendo garantire, purtroppo, l'equità nell'offerta formativa.

3.3.3 Alternanza scuola lavoro

Il Liceo ha effettuato negli anni passati alcune esperienze nel settore ma in modo sporadico e destinate a pochi studenti. A partire dal corrente anno scolastico, nel rispetto della legge 107, che prevede nei licei l'introduzione di percorsi di alternanza scuola lavoro di almeno 200 ore negli ultimi tre anni, verranno realizzate attività specifiche in tutte le terze classi. Le attività prenderanno avvio con un percorso per la redazione del bilancio delle competenze per aiutare i ragazzi ad acquisire maggiore consapevolezza delle proprie attitudini. Sulla base dei bisogni rilevati, la scuola costruirà un albo interno delle aziende/enti dell'alternanza con i quali stipulare accordi di rete e mettere a punto i percorsi e gli stages, da svolgersi in periodo di interruzione delle lezioni. I percorsi saranno definiti nell'apposito progetto di Istituto e resi operativi a livello di classe dai rispettivi consigli, che provvederanno anche a designare il docente tutor di classe per le attività di alternanza.

3.3.4 Arricchimento e Ampliamento curricolare

(Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015)

1 . Ampliamento curricolare

Le norme vigenti in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche stabiliscono che, nel Piano dell'Offerta Formativa, il curricolo obbligatorio, definito a livello nazionale, possa essere integrato con una quota del 20% riservata alle scuole, nella quale possono essere comprese discipline e attività da esse liberamente scelte. Tenuto conto delle esigenze formative degli studenti, delle famiglie e dei relativi contesti sociali, il Liceo ha ritenuto, al fine di ampliare l'offerta, di utilizzare la quota di flessibilità del 20% come segue.

Primo biennio

-educazione emotiva**,** tramite l'adozione del Progetto Adolescenza Lions Quest, n. ore annuali 15

- seconda lingua straniera, n. ore annuali 66 (solo per i corsi che lo chiedono)

- storia, cultura e tradizioni della Sardegna, n. ore annuali 20

- scrittura creativa, n. ore annuali 30

Le ore ricadranno all'interno degli assi culturali dei linguaggi e storico-sociale.

Secondo biennio e quinto anno

-Epistemologia, n. ore annuali 20

- Arti dell'immagine (scenografia, pittura e costruzioni), n. ore annuali 20

- seconda lingua straniera, n. ore annuali 66 (solo per i corsi che lo chiedono)

- storia, cultura e tradizioni della Sardegna, n. ore annuali 20

Le ore ricadranno all'interno degli assi culturali dei linguaggi, storico-sociale e scientifico-tecnologico.

2. Arricchimento: curricolo trasversale

Il curricolo trasversale si sviluppa per aree, all'interno delle quali trovano spazio gli interventi che travalicano lo stretto ambito disciplinare e contribuiscono, insieme alla quota di flessibilità, a connotare in senso autonomo l'offerta formativa. Il curricolo trasversale detta le linee guida affinché venga contestualizzato e tradotto dai gruppi di insegnamento in progetti didattici reali e complessi da attuarsi nelle classi e/o nei gruppi a classi aperte.

Le attività, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili, possono essere oggetto di interventi di approfondimento, rafforzamento e arricchimento anche in orario extracurricolare.

EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

La scuola partecipa ad eventi e progetti organizzati a livello territoriale, nazionale ed europeo al fine di promuovere negli studenti esperienze di cittadinanza attiva, di solidarietà e di cultura della legalità.

SCAMBI E COLLABORAZIONI CON INTERCULTURA

Da parecchi anni studenti del nostro Istituto, grazie ad Intercultura, Rotary, Lions ed altre associazioni, fanno esperienze (trimestrali-semestrali-annuali) di studio all'estero e, contemporaneamente, frequentano il nostro Istituto alcuni studenti stranieri. Considerando il valore culturale e formativo di tali esperienze, la scuola favorisce le stesse provvedendo sia al monitoraggio dei propri studenti all'estero che all'accoglienza degli studenti stranieri.

La scuola quindi facilita il contatto con culture diverse dalla propria, consente il confronto con comportamenti e modelli di vita differenti e promuove la cooperazione e la pace tra i popoli.

CONTINUITA', ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Lo studente in ingresso al Liceo è portatore di un bagaglio di saperi che occorre valorizzare tramite la promozione di un rapporto reale di continuità con la famiglia e con la scuola media di provenienza.

Oltre che con incontri specifici, predisposizione di strumenti comuni ed effettuazione di iniziative tra studenti e docenti di terza media e di prima liceo, si porrà attenzione alla predisposizione dell'ambiente educativo di apprendimento al fine di renderlo accogliente e stimolante.

Didattica e orientamento sono attività che si integrano in un processo organico. L'insieme delle azioni messe in atto mira a formare e potenziare le capacità di conoscere se stessi, l'ambiente di vita, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative per rendere gli studenti protagonisti di un progetto di vita, per partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo e responsabile così da orientarsi in una società complessa.

Promozione di occasioni formative che favoriscano la conoscenza del sé anche attraverso il confronto con gli altri; responsabilizzazione degli studenti verso una costante riflessione sui propri bisogni; creazione di una rete di rapporti costanti e significativi fra tutte le componenti, collegiali e non del Liceo, per rendere più proficua la comunicazione, sono azioni che mirano alla creazione di un sistema-scuola aperto alle reali esigenze degli studenti e vero spazio di incontro e di scambio.

L'affezione alla scuola viene promossa anche tramite l'organizzazione di manifestazioni finali, di fine anno scolastico e/o di progetti specifici, che consentano agli studenti di divulgare le loro esperienze migliori e accrescere così le occasioni di sperimentazione dell'orgoglio del proprio operato di singoli, di gruppo classe/interclasse e di comunità scuola.

La specificità curricolare e metodologica della scuola secondaria di 2° grado, ed in particolare dei licei, richiede però interventi specifici di orientamento per la prosecuzione degli studi ed in particolare per l'ingresso nell'università. In tal senso acquistano fondamentale importanza le azioni relative all'orientamento in uscita, che il Liceo attiva fin dalla classe terza con il bilancio delle competenze e prosegue, anche in raccordo con le attività di alternanza scuola lavoro, nella classe quarta e quinta. Durante tali attività vengono realizzate iniziative in raccordo con diverse facoltà universitarie e relative visite informative-formative. Tanto, al fine di condurre lo studente ad una scelta consapevole e il più vicino possibile alle proprie attitudini e aspettative. In particolare il Liceo partecipa al Progetto Lauree Scientifiche.

PREVENZIONE DEL DISAGIO PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

La finalità prioritaria è quella di agevolare nello studente il passaggio dalla logica della tutela a quella della responsabilità e dell'autonomia, per favorire uno stato di benessere fisico, mentale e sociale. In questa prospettiva si ampliano i contenuti del curricolo, soprattutto per quanto riguarda il loro valore formativo, in un'ottica in cui lo "star bene" a scuola, ossia star bene con sé stessi e con gli altri, sia centrale per raggiungere una progressiva riduzione delle cause del disagio e della dispersione.

Raggiungere una progressiva riduzione delle cause che producono tali fenomeni attraverso la costruzione di percorsi integrati, coinvolgendo le discipline insieme alla rete dei servizi presenti sul territorio per sostenere il processo di crescita degli studenti, è uno degli obiettivi fondamentali. A tal fine risultano cruciali: la creazione di un ambiente-scuola consono a favorire l'avvicinamento dei saperi disciplinari all'esperienza quotidiana; l'elaborazione di messaggi e informazioni comprensibili agli studenti e capaci di accostarli a stili di vita sani e personali; l'attenzione verso la riflessione su di sé, sulla relazione e sulla comunicazione con gli altri, sulla salute, sulla malattia, sul rapporto con l'ambiente, sulle pari opportunità in qualunque campo, sull'identità sessuale e sulle motivazioni del proprio agire; l'attivazione di percorsi che permettano un collegamento tra il mondo degli adolescenti e degli adulti , per favorire un processo di responsabilizzazione personale.

Allo scopo di facilitare i processi indicati, la scuola attiva a regime da anni, da novembre a maggio, uno SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA per studenti – docenti e genitori, tenuto da una psicologa.

Partecipa anche regolarmente alle attività promosse dalla ASL ed altri enti per la promozione del benessere e la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo.

LABORATORI DI POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E INFORMATICHE

Al fine di rafforzare le materie di indirizzo vengono organizzati laboratori di diverso tipo a classi aperte, in orario curricolare ed extracurricolare.

Gli studenti possono scegliere tra laboratori digitali, ECDL, di fisica applicata e con materiali poveri.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLE LINGUE COMUNITARIE

Se la padronanza nella lingua italiana è la premessa indispensabile all'esercizio consapevole di ogni forma di comunicazione, le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, favorendo la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro. A tal fine il Liceo rafforza il curricolo obbligatorio con le seguenti attività:

- corsi di preparazione al conseguimento della certificazione delle competenze in lingua inglese;
- incontri di conversazione con docenti/lettori madrelingua;
- corso con presenza della seconda lingua, in base alle scelte delle famiglie.

SVILUPPO DELLE ARTI CREATIVE ED ESPRESSIVE

Al fine di rafforzare negli studenti che lo scelgono gli strumenti fondamentali per la fruizione ed il rispetto del patrimonio artistico ed ambientale, a partire dal proprio territorio, e per saper riconoscere, apprezzare e "produrre" opere d'arte, il Liceo organizza percorsi di apprendimento che valorizzano le capacità creative degli studenti.

In tale ambito vengono attivate iniziative nei campi specifici delle arti figurative: teatro – musica – pittura – animazione lettura - scrittura creativa; anche collegate con il mondo del volontariato, per incentivare la pratica della solidarietà.

Il Liceo mette, altresì, a disposizione degli studenti la possibilità di avvicinarsi alle diverse forme artistiche, anche attraverso iniziative come la partecipazione alle esecuzioni concertistiche, di opere, di balletto, con forme privilegiate di abbonamento alle stagioni promosse dagli Enti Teatrali cittadini.

ATTIVITA' SPORTIVE E DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Uno spazio privilegiato è tradizionalmente riservato alla promozione dell'area ludica e ricreativa del benessere e della forma fisica attraverso le attività di pratica sportiva. Di anno in anno si è considerevolmente ampliata la base dei partecipanti alle iniziative sportive proposte dal Liceo. Gli studenti possono scegliere tra le varie discipline interessate ai Giochi studenteschi.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il Liceo organizza uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione sulla base della progettazione dei consigli di classe e della regolamentazione interna alla scuola.

Tali attività sono pienamente inserite nell'azione didattica e constano di tre fasi: la preparazione in classe, la visita con "approfondimento sul campo" e la riflessione sull'esperienza vissuta, con elaborazione di relativa documentazione.

Le uscite didattiche si svolgono nell'ambito dell'orario di lezione; esse rappresentano un'opportunità di approfondimento di tematiche che si stanno affrontando nella programmazione didattica.

Le visite guidate si svolgono nell'arco di un'intera giornata; esse sono opportunamente programmate e riguardano approfondimenti e/o ampliamenti delle attività formative in corso nella classe, che richiedono spostamenti extraurbani.

I viaggi di istruzione si svolgono nell'arco di più giorni, comunque non superiori a cinque, e possono prevedere il raggiungimento di mete nazionali ed internazionali. Lo scopo è quello di consentire agli studenti la partecipazione a progetti e scambi con altre scuole e l'approfondimento degli aspetti culturali, urbanistici, architettonici, artistici e storici delle conoscenze acquisite in ambito scolastico, in un contesto di nuovi rapporti umani e di confronto culturale.

SOSTEGNO ALLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

Il Liceo garantisce in modo ordinario e permanente una serie di attività tese a promuovere e favorire il successo scolastico attraverso un'attenta e quanto mai tempestiva rilevazione delle difficoltà in ingresso e il costante recupero delle difficoltà in itinere; incentivando anche un'attiva partecipazione alle attività scolastiche e atteggiamenti propositivi e collaborativi in classe tra studenti di differenti livelli. Particolare cura e attenzione verrà posta nell'organizzazione di interventi importanti e radicali nelle classi più "a rischio" al fine di prevenire l'insuccesso scolastico, di "sostenere" la continuità tra medie e superiori e tra biennio e triennio e intervenire sulle cause dello svantaggio.

Nelle prime e nelle terze classi, in particolare, all'inizio dell'anno scolastico si attiveranno, in orario curricolare, secondo i bisogni rilevati dai consigli di classe, dei "moduli zero" che mirino a tre obiettivi fondamentali:

- rilevare le caratteristiche cognitive in ingresso dei ragazzi e i relativi stili di apprendimento;
- avviare interventi tempestivi di recupero delle carenze disciplinari;
- avviare azioni di sostegno alla motivazione soprattutto sui casi di evidente sofferenza.

Sulla base dei risultati delle rilevazioni effettuate i dipartimenti predisporranno prove miranti ad accertare le conoscenze e le competenze e far emergere quindi i saperi, gli interessi e la motivazione;

I Consigli di Classe, attenendosi ai risultati ottenuti dall'analisi dei dati in ingresso, programmeranno le successive attività didattiche in modo differenziato, ove necessario, per rispondere ai bisogni di ciascuno, siano essi di recupero o di valorizzazione delle eccellenze.

A tal fine, tramite l'utilizzo mirato dell'organico dell'autonomia, saranno destinate alcune ore settimanali al lavoro per articolazioni in gruppi delle classi o per classi parallele, con particolare attenzione alle discipline di indirizzo.

Verranno anche organizzati, in regime di ampliamento dell'orario:

- corsi volti a potenziare il metodo di lavoro e lo sviluppo di abilità trasversali come l'ascolto, la comprensione di testi relativi ai diversi ambiti disciplinari attraverso la lettura, l'analisi, la schedatura, l'elaborazione di appunti, di mappe concettuali;
- corsi volti al rafforzamento dei saperi matematici e scientifici;
- corsi volti al rafforzamento delle altre discipline a cosiddetto "carico cognitivo" forte.

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentino una o più insufficienze, il Consiglio di Classe, dopo un'attenta analisi dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate, indicherà le attività di recupero da svolgere e le relative modalità:

- recupero in itinere, da svolgere in orario curricolare;
- laboratorio di recupero pomeridiano extracurricolare (cicli della durata di almeno 15 ore);
- frequenza dello sportello didattico (funziona regolarmente durante tutto l'anno scolastico, da ottobre a maggio, per le discipline a carico cognitivo "forte").

Allo scrutinio finale, qualora un alunno presenti un'insufficienza in una o più discipline, valutata colmabile entro l'anno scolastico, il coordinatore di classe comunica per iscritto alla famiglia le decisioni assunte dal Consiglio di classe nonché un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.

Contestualmente verranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle insufficienze, che il Liceo attiverà entro la fine dell'anno scolastico, insieme alle modalità e ai tempi delle relative verifiche.

Come per gli interventi in itinere, le famiglie che non dovessero avvalersi degli interventi predisposti dovranno darne comunicazione formale alla scuola, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alla verifica prevista prima dell'integrazione dello scrutinio finale.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Accanto alle attività finalizzate al recupero e al potenziamento si inseriscono quelle volte a promuovere la valorizzazione delle eccellenze. Tali interventi, miranti a potenziare le conoscenze, le competenze e le capacità degli studenti più meritevoli, potranno essere predisposti contestualmente a quelli per il sostegno, sia in regime di flessibilità oraria, quindi come facenti parte della normale attività didattica e computabili ai fini del raggiungimento del monte ore annuale di lezioni previsto dal vigente ordinamento; sia attraverso apposite attività da svolgere nelle ore pomeridiane. Tale valorizzazione viene incentivata con la partecipazione a concorsi, sia proposti dall'istituto che da altri Enti o Istituzioni, gare e competizioni.

In particolare la scuola assicura ai suoi studenti, per ciascuna disciplina, la partecipazione ad almeno una delle competizioni inserite nell'albo nazionale delle eccellenze ed organizza a tal fine le relative gare a livello di istituto, per l'individuazione degli studenti da inviare ai successivi livelli di competizione.

ATTIVITA' AUTONOME DEGLI STUDENTI

Gli studenti, in modo autonomo e con l'uso responsabile degli spazi e delle attrezzature della scuola, possono approfondire ambiti extracurricolari quali l"arte, la musica, la grafica, il giornalismo, la politica, l'economia, la finanza ecc., secondo le scelte operate dal comitato studentesco.

ATTIVITA' DESTINATE AGLI ADULTI E AL TERRITORIO

Ove esistano la richiesta e la fonte di finanziamento specifica, sono organizzate attività aperte agli adulti e al territorio in genere, sia in modo autonomo che in accordo con enti ed associazioni operanti nel territorio.

Il Liceo Scientifico Michelangelo di Cagliari ha ottenuto il riconoscimento di "Cambridge International school" dal Cambridge Assessment International Education e pertanto, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, verrà attivato un corso internazionale Cambridge.

In questo corso, in aggiunta al curriculum tradizionale che manterrà tutte le materie previste dal Ministero Italiano, gli iscritti potranno studiare *"English as a Second Language"*, *"Biology"* e *"Design and Technology"* per due ore in più settimanali, interamente in inglese, con un insegnante madrelingua per le tutte e tre le discipline.

Al quadro orario tradizionale quindi si aggiungeranno sei ore per le suddette materie nel primo e secondo anno e tre ore nel terzo anno, al termine del quale gli studenti sosterranno l'esame per il conseguimento dell'IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) nelle tre discipline. Per accedere al corso è richiesto il possesso di una buona competenza linguistica (almeno livello B1), che verrà accertata attraverso un test di ingresso preliminare organizzato da apposita commissione esaminatrice. Al termine del test verrà pubblicata all'albo della scuola la graduatoria di merito dalla quale si attingeranno i nominativi degli studenti ammessi. In caso di rinuncia di un alunno, si scorrerà la graduatoria fino al suo esaurimento.

Il Liceo "Michelangelo", che vanta una stretta collaborazione consolidatasi nel tempo sia con le scuole di inglese sia con le scuole inglesi operanti nel territorio della Città Metropolitana di Cagliari, si è inoltre impegnato a promuovere la frequenza a corsi avanzati di lingua inglese allo scopo di intervenire costantemente sulle competenze linguistiche degli studenti iscritti al corso Cambridge.

Il progetto.

Essere stato riconosciuto scuola Cambridge significa che il nostro Liceo possiede i requisiti necessari e può quindi inserire nel proprio curriculum tre materie per le quali si seguiranno i programmi previsti dalle scuole inglesi, adottando gli stessi libri di testo utilizzati in Inghilterra. Significa anche sostenere lo stesso esame al termine del corso di studi e avere le prove corrette in modo anonimo e oggettivo dallo stesso ente esaminatore, ovvero l'Università di Cambridge. Tale esame corrisponde esattamente al GCSE che i ragazzi inglesi sostengono a 16 anni, ovvero al termine della scuola dell'obbligo. Nel portare avanti il programma delle materie che si studieranno anche in inglese, gli insegnanti lavoreranno autonomamente ma in un clima di collaborazione.

Nella scelta delle materie si è tenuto conto della specificità del nostro liceo e pertanto si è optato per materie caratterizzanti il corso di studi Scientifico.

Il quadro orario settimanale vede quindi il curricolo italiano di 27 ore incrementato di 6 ore per le classi prime e seconde e di 3 ore per la classe terza. I tre anni vengono così uniformati tra loro a 33 ore settimanali conseguendo molteplici effetti positivi sulla didattica.

In particolare:

- Due ore settimanali anziché una per ciascuna disciplina del curricolo inglese garantiscono una migliore continuità nell'insegnamento nonché dell'organizzazione didattica degli argomenti proposti giornalmente.
- Il numero complessivo di ore di lezione in inglese nel triennio risulta pari a 495, a beneficio di una migliore preparazione sia di contenuti sia linguistica.
- L'organizzazione del corso in tre anni consente di frequentare il quarto anno di studi italiano all'estero con il vantaggio di arrivare nella scuola di destinazione con un titolo di studi, l'IGCSE per l'appunto, riconosciuto sia dalle scuole inglesi e americane sia da quelle di molte altre nazioni. Un biglietto da visita di sicuro impatto positivo sulle scuole di accoglienza degli studenti.
- Il minore carico di lavoro nella sovrapposizione degli impegni degli alunni per quanto riguarda l'alternanza scuola lavoro per la concentrazione del maggiore numero di ore di lezione del corso Cambridge nelle classi prime e seconde Liceo.

Agli studenti verrà consentito inoltre di usufruire dell'ausilio di testi pubblicati dalla Cambridge University di cui la Biblioteca della scuola si doterà creando uno spazio dedicato denominato *"Cambridge Corner"*.

La didattica verrà proposta dai docenti anche attraverso le tecniche più innovative quali ad esempio la "flipped methodology" per la quale sono stati attivati opportuni corsi di aggiornamento per i docenti.

Perché scegliere un liceo Cambridge e per chi è adatto.

Il progetto si rivolge a studenti che abbiano sia una buona competenza linguistica, sia una forte motivazione a seguire un corso internazionale che comporterà un grande impegno da parte loro. Non dimentichiamoci che già il corso tradizionale richiede grande applicazione e ancora maggiore dovrà essere l'impegno in tale corso che, come sappiamo, comporta anche un maggiore numero di ore settimanali. Crediamo anche che una forte motivazione possa aiutare a compensare una preparazione linguistica non del tutto adatta.

L'obiettivo di un liceo Cambridge non è potenziare la conoscenza dell'inglese, ma offrire a studenti fortemente motivati e che già considerano la possibilità di continuare i propri studi in un contesto più internazionale, la prospettiva di una più ampia preparazione culturale e di un titolo di studio riconosciuto a livello internazionale.

L'IGCSE non garantisce l'accesso alle Università inglesi, per le quali è necessario l'A-level o il voto di maturità italiana, ma è comunque riconosciuto a livello internazionale ed è spesso considerato come credito per l'accesso a molte università.

L'IGCSE sviluppa alti standard educativi, incoraggia lo sviluppo di abilità non solo orali e scritte ma di ricerca, problem solving e lavoro di squadra e tiene conto delle diverse abilità degli studenti. Aiuta a familiarizzare maggiormente con

discipline il cui insegnamento in Italia avviene in modo più teorico mentre nelle scuole inglesi prevede un maggiore lavoro manuale e laboratoriale, nonché diverse modalità di verifica.

Favorisce inoltre un diverso rapporto tra studente e docente, il cui compito è quello di formare il ragazzo ma non di valutarlo e agisce quindi come facilitatore dell'apprendimento, aiutando un rapporto di "terzietà" totalmente sconosciuto nelle scuole italiane a cui contribuisce anche il tipo di esame, oggettivo, imparziale e che non lascia spazio al "cheating", ovvero al tentativo di "imbrogliare".

Licei internazionali Cambridge.

I licei Cambridge sono quasi tutti licei pubblici diffusi in tutta Italia e sono ormai una realtà consolidata da ormai una ventina d'anni.

Costi.

Alle famiglie degli studenti che vorranno iscriversi al corso è richiesto il pagamento di una retta annuale da versare prima dell'inizio del prossimo anno scolastico. Tale retta sarà di € 780,00 sia per il primo anno sia per le classi successive. I libri di testo e la tassa per l'esame dell'IGCSE sono anch'esse a carico delle famiglie.

3.3.5 Piano nazionale scuola digitale

Una scuola al passo con i tempi non può prescindere dall'integrare le attività didattiche con le nuove tecnologie informatiche e della comunicazione, laddove integrare non implica necessariamente una trasformazione radicale dell'operare quotidiano, bensì un'occasione di rinnovamento che arricchisce tutte le parti in causa del processo di insegnamento-apprendimento, attraverso forme di attività che valorizzano il "saper fare insieme".

La produzione di lavori multimediali, l'utilizzo degli strumenti forniti dai progetti ministeriali e regionali (LIM, piattaforme on-line, Internet), lo scambio di informazioni e la condivisione dei materiali prodotti, favoriscono l'apprendimento, l'interazione e lo spirito collaborativo. Le nuove tecnologie aprono la via a nuove modalità di coinvolgimento degli studenti, per i quali un Liceo, ricco di risorse e articolato nelle strutture, costituisce un'occasione di crescita e maturazione formativa e umana.

L'area delle attività proposte si ispira pertanto alla sperimentazione delle nuove metodologie didattiche, nell'ottica del rafforzamento della motivazione allo studio. L'attenzione, tenuto conto anche degli obiettivi del piano nazionale scuola digitale e dei bisogni rilevati dal RAV, verterà nel prossimo triennio sugli obiettivi e le azioni appresso indicati.

OBIETTIVI	AZIONI
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA	I docenti, per gruppi anche con il supporto di colleghi esperti, conoscono e sperimentano le possibilità offerte dal web in termini di piattaforme per la condivisione di risorse didattiche e la collaborazione tra docenti e con il mondo collegato alla formazione
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE	Sperimentare in classe le possibilità offerte dal web in termini di innovazione didattica e attivare la riflessione sull'agito pedagogico e didattico
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE	Introduzione figura animatore digitale Ambienti collaborativi in classe (Laboratorio K)
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA	Utilizzo delle tecnologie per implementare la partecipazione di alunni e famiglie Byoid e flipped classroom
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE	Arricchimento e rinnovo dotazioni hardware tramite partecipazione ai bandi PON

3.3.6 Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto opera, in sinergia con le famiglie e con gli altri enti socio-sanitari di competenza, al fine di favorire l'inclusione degli alunni in condizione di diversa abilità e con BES, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia e l'incremento di competenze e capacità perché tutte possano contribuire alla costruzione di un progetto di vita finalizzato alla piena realizzazione dell'individuo, secondo le potenzialità di ciascuno. A tal fine prestano la propria opera il GLH di Istituto, i singoli gruppi operativi (da identificare nei consigli di classe interessati) e il GLI, che predispongono, attuano e monitorano i necessari interventi a
livello di Istituto(PAI) e di singolo (PDP e PEI).

Per i bisogni specifici degli alunni DSA, ormai numerosi, la scuola si è dotata di strumenti e materiali (modello di programmazione, manuali, testi di letteratura del settore, software, strumenti informatici) indispensabili al fine di garantire la loro piena integrazione e utili anche per promuovere l'apprendimento di tutti gli studenti in relazione ai differenti stili cognitivi di ciascuno.

Al fine di coinvolgere tutti gli attori interessati nel miglioramento delle azioni afferenti il campo specifico, saranno previste attività finalizzate alla sensibilizzazione sul tema della disabilità e dei disturbi specifici dell'apprendimento.

Un ruolo di primo piano spetterà alle famiglie, che saranno coinvolte in tutte le fasi della programmazione e del suo monitoraggio, in quanto si ritiene che rappresentino delle risorse imprescindibili per un'approfondita conoscenza degli alunni, che sola può consentire la costruzione di un progetto di intervento sinergico ed efficace.

Strategie didattiche, strumenti, verifica e valutazione

Per favorire una conoscenza complessiva dello studente da parte dell'intero C.d.C ed ottenere informazioni tempestive sulle sue capacità, sarà fondamentale attuare immediati contatti con i docenti delle scuole di provenienza al fine di accompagnare il passaggio al diverso ordine di scuola, momento particolarmente critico per gli alunni con bisogni educativi speciali. Si intende, a tal riguardo, creare un fascicolo/portfolio (utile anche in caso di avvicendamento dei docenti), agile ma significativo in relazione alle potenzialità dell'alunno. Particolare attenzione verrà posta nell'incrementare tutte le attività che possono favorire l'apprendimento attivo (quali ad es. la didattica laboratoriale, le attività di *cooperative learning*, le lezioni partecipate); nell'utilizzare strumenti compensativi (es. libri digitali; tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe concettuali; calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante; computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner; risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati); software didattici; computer con sintetizzatore vocale; vocabolari multimediali, in particolare per le lingue straniere: Inglese); nel prevedere misure dispensative (es. la lettura ad alta voce; il prendere appunti; il rispetto dei tempi standard -consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA-; il copiare dalla lavagna; la dettatura di testi/o appunti; un eccesivo carico di compiti a casa (riduzione della quantità del lavoro); nell"effettuare più prove valutative in tempi ravvicinati; altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico, studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni;).

In particolare, per la verifica e la valutazione, verranno garantiti:

- verifiche orali programmate;
- tempi più lunghi per le verifiche scritte;
- compensazione con prove orali di compiti scritti;
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive etc.);
- valutazioni più attente alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale;
- prove informatizzate;
- valutazione dei progressi *in itinere.*

Sensibilizzazione degli studenti

Nella fase adolescenziale un problema fortemente limitante per gli studenti con disabilità o DSA è quello dell"accettazione del proprio limite e della propria specificità, problema che rappresenta un ostacolo alla

piena accettazione di sé e spesso impedisce di attivare tutte le energie e le strategie utili al fine del superamento della difficoltà. A tal fine si attiveranno delle iniziative mirate alla sensibilizzazione degli studenti come l'invitare esperti o personalità alle Assemblee di Istituto e/o attivare, ove necessario, *laboratori di Comunicazione Aumentativa Alternativa per gli studenti con disabilità.*

Tutti i docenti saranno attenti a rilevare le condizioni soggettive degli alunni e darvi adeguate risposte, nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.104/92 e della L.170/2010 e successive modifiche e integrazioni nonché direttive e circolari ministeriali di riferimento.

Integrazione degli studenti stranieri

L'integrazione degli studenti stranieri, anche se di consistenza minima, merita una riflessione articolata e finalizzata alla definizione delle diverse modalità di inserimento in funzione delle esigenze degli alunni, della loro provenienza, della finalità del soggiorno e della previsione di permanenza. L'integrazione è un obiettivo fondamentale e, in questo processo, si è consapevoli che il compito della scuola risulta primario: il nostro Liceo si attiva con interventi specifici adeguati ai singoli casi per garantire le condizioni più favorevoli per l'integrazione scolastica e il successo del percorso formativo, sia sotto il profilo linguistico che culturale, in un'ottica educativa interculturale.

La scuola prevede iniziative curricolari per il consolidamento delle abilità comunicative della lingua del paese ospitante per gli alunni stranieri, impiegando l'organico dell'autonomia.

4 - DIDATTICA, VERIFICA E VALUTAZIONE

4.1 – Azione didattica

Il Liceo, consapevole delle profonde e inestricabili relazioni che sussistono tra il piano della formazione e quello della didattica, nonché delle dinamiche intercorrenti tra ambito socio-relazionale ed affettivo e ambito di apprendimento, sostiene il concetto di ***scuola*** come luogo privilegiato della crescita, non solo intellettiva, ma anche personale dello studente come individuo che si appresta ad avere un proprio ruolo sociale.

A tal fine, l'azione didattica della scuola nel suo complesso e la mediazione didattica con gli studenti sarà fondata sui principi della **Collegialità (**ricerca all'interno del Collegio dei docenti di criteri guida condivisi in grado di orientare l'operato ai vari livelli; ricerca all'interno degli assi culturali e dei Dipartimenti disciplinari di approcci didattici differenziati, adeguati alle specifiche situazioni; ricerca nel Consiglio di classe di un comune orizzonte pedagogico e valutativo capace di dare il necessario senso di unitarietà al sapere); della **Flessibilità e gradualità** (nella programmazione, in base alla situazione della classe, alle potenzialità degli studenti e all'andamento delle attività nel corso dell'anno scolastico; nella predisposizione di azioni di sostegno e di recupero nonché di approfondimento e potenziamento in riferimento alle conoscenze, competenze e abilità dei singoli studenti); della **Trasparenza (**nella esplicitazione degli obiettivi, dei criteri di verifica e di valutazione, dei metodi e degli strumenti utilizzati; nella valutazione formativa come atto che orienta nello studio, fornisce agli studenti e alle loro famiglie indicazioni per l'autocontrollo dei procedimenti e delle tecniche di apprendimento); dell'**Innovazione (**nello sforzo di utilizzare le risorse offerte dalla letteratura del settore e dalle nuove tecnologie, facendo esperienza di nuovi metodi di insegnamento/apprendimento; nel riconoscimento dell'importanza dell'attività laboratoriale come strumento operativo

che renda concrete le conoscenze teoriche maturate e favorisca la scoperta delle nuove; nell'impostare la relazione docente/studente all'interno della classe perché venga favorito l'apprendimento cooperativo e collaborativo); della **Continuità** (nella ricerca di una comunione di intenti con le famiglie; nello sforzo di costruire un percorso consapevole del bagaglio culturale fornito dalla scuola secondaria di primo grado; nella ricerca di coerenza interna tra il percorso formativo del biennio e del triennio) e della **Significatività** (da realizzare mediante la creazione di situazioni didattiche che connotino il sapere come scoperta e riscoperta personale perché esso possa entrare a far parte del proprio vissuto).

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La Programmazione didattica d'Istituto, nel rispetto dei principi indicati nel PTOF e dei documenti nazionali ed europei e in coerenza con essi, si articola ai vari livelli sotto indicati.

Programmazione per Assi culturali: individua le competenze trasversali alle discipline appartenenti a ciascun asse culturale e le relative azioni di sviluppo.

Programmazione per Dipartimenti disciplinari:

- indica linee di indirizzo comuni per ciascuna disciplina in ordine alle metodologie; definisce gli strumenti, le tipologie, il numero e la scansione delle verifiche; individua criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti propri della disciplina;
- specifica le finalità, le competenze, gli obiettivi e i saperi essenziali propri di ciascuna disciplina.

Programmazione del Consiglio di classe:

- esamina la situazione di partenza della classe, adeguando a questa le linee generali lungo le quali intende operare in relazione agli aspetti formativi e didattici di tipo trasversale;
- coordina gli obiettivi, le metodologie e i contenuti favorendo l'interdisciplinarità e la multidisciplinarità e definisce le relative azioni;
- uniforma modalità di approccio organizzativo e di intervento pedagogico sulla classe e ne gestisce la flessibilità possibile in funzione dei risultati;
- verifica, valuta, adegua e documenta il percorso formativo;
- predispone piani educativi personalizzati e percorsi specifici per gli studenti che ne necessitano;
- predispone progetti di viaggi di istruzione e/o di iniziative di approfondimento, opzionali e complementari.

Programmazione per classi parallele

Definisce i percorsi specifici disciplinari per ciascuna classe

Programmazione del singolo docente

- nel rispetto delle linee dettate ai livelli sopra richiamati, pianifica il proprio intervento di mediazione didattica con particolare attenzione ad adeguarle ai bisogni specifici del contesto che gli è stato affidato e al rapporto tra sapere e soggetto che apprende, per garantire il necessario "ambiente educativo di apprendimento";
- viene esposta alla classe, da parte della quale vengono eventualmente accolte proposte motivate.

MONITORAGGIO DELLE PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE

Strumento fondamentale per valutare l'efficacia della programmazione è il monitoraggio delle attività inteso come analisi costante di tutte le fasi dell'attività didattica programmata ai vari livelli. In particolare le attività verranno monitorate *in itinere (*stato di attuazione dei curricoli rispetto ai tempi programmati, cause di eventuali ritardi/problemi e proposte di soluzione) e *finale* (relazione in cui il singolo docente e il consiglio di classe, ciascuno per quanto di competenza, indicano i risultati dei processi attivati, i cambiamenti introdotti *in itinere*, le relative motivazioni e gli effetti prodotti).

4.2 Verifica e Valutazione degli apprendimenti

Verifica

La misurazione sistematica della progressione negli apprendimenti degli alunni risulta fondamentale e necessaria per il sollevamento dei loro livelli; si porrà pertanto attenzione a verificare:

- relazionalità e partecipazione (rapporti interpersonali, rispetto di sé e degli altri, adattabilità, partecipazione, affidabilità e responsabilità)
- atteggiamento nei confronti dell'esperienza proposta (impegno, attenzione, organizzazione, autonomia, motivazione, controllo, autostima)
- conoscenze, competenze, abilità e modi dell'apprendere (comprensione, espressione, comunicazione, ragionamento, problem solving, strategie di studio e di lavoro, metacognizione, abilità prassiche, motorie..)

Gli strumenti saranno vari e adeguati all'oggetto da misurare e in tal senso predisposti sia a livello collegiale che individuale. Ciascun docente, pertanto, in coerenza con quanto stabilito in sede di Collegio dei docenti, di Dipartimento e di Consiglio di classe programma e attua, per ciascuno dei periodi in cui è diviso l'anno scolastico, un congruo numero di verifiche scritte e/o orali e/o pratiche (di numero e tipologia conforme a quanto stabilito in sede di dipartimento), finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati.

Valutazione

La valutazione dei dati relativi sia ai singoli che al gruppo classe, sarà ispirata ai criteri pedagogici di NOVITA‟ (quanto si è appreso rispetto a quanto si sapeva e si sapeva fare già); QUALITA‟ (come si è appreso); QUANTITA‟ ed ESTENSIONE (quanti hanno appreso) e COMUNICABILITA‟ (quanto ciò che si è appreso ha inciso sui comportamenti). Essa, si articolerà in:

- Fase diagnostica: in fase di partenza (da effettuarsi nei primi 15 gg di lezione);
- Fase intermedia: dei progressi in itinere (almeno bimestralmente);
- Fase sommativa: per il confronto tra risultati attesi e risultati ottenuti (per quadrimestre).

"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni" (DPR n.122 del 22/06/2009).

A tal fine il Liceo garantisce la definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline; la costruzione di prove comuni per classi parallele e la definizione di griglie comuni di correzione; l'inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione delle competenze e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali; la progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.

Nel processo di valutazione, riferito oltre che alle norme nazionali alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 Settembre 2006, all'interno del quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (E.Q.F.), si terrà conto anche della situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo e della presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possano influenzarne il rendimento.

VOTO DI CONDOTTA

La valutazione della condotta si attiene al dettato del D.L. n. 137 del 01/09/2008/, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 30/10/2008 e del D.M. n. 5 del 16/01/2009.

Il voto di condotta non ha una valenza meramente sanzionatoria, in quanto risulta strumento imprescindibile di orientamento e di potenziamento del senso di responsabilità dello studente. Proposto di norma dal docente col maggior numero di ore o dal docente coordinatore di classe, viene attribuito dopo la definizione dei voti di profitto in sede di scrutinio.

Le Griglie di valutazione delle competenze e della condotta sono riportate in allegato.

5 – ORGANIZZAZIONE

5.1 Modello organizzativo per la didattica

La scuola dell'autonomia è una scuola che, vista la complessità delle relazioni in cui è impegnata, dà importanza alla propria organizzazione.

L'idea che fa da sfondo è quella di un'organizzazione che pone al centro l'apprendimento organizzativo come principio interno di autoregolazione della sua funzionalità; ciò avviene quando informazioni, esperienze, valutazioni di ciascuno diventano patrimonio di tutti in vista di un miglioramento continuo. Lo scopo è quello di costruire un'organizzazione dotata di una forte identità, in grado di definire in modo sostanziale il significato della propria missione formativa.

Risulta così necessario fare propri i compiti della ricerca, della sperimentazione e dello sviluppo conferiti alla scuola autonoma per fondare la propria azione sui modelli della ricerca-azione, intesa come modalità operativa per accrescere e sviluppare la professionalità docente attraverso la riflessione costante sulle attività poste in essere e sui conseguenti risultati. Un'azione collettiva integrata a livello di Istituto, che tenda concretamente a realizzare le decisioni assunte in sede collegiale perché l'azione didattica sia il frutto di scelte condivise.

Il progetto organizzativo si pone, pertanto, come strumento di attuazione di quello formativo e fonda le proprie azioni sui principi della:

- Flessibilità: nei tempi (orario antimeridiano e pomeridiano), nel curricolo (arricchimento ed ampliamento con progetti trasversali), nell'uso degli spazi e nella costituzione dei gruppi (classe/interclassi), nella didattica (strategie e metodologie diversificate);
- Collegialità: armonizzazione delle espressioni dei diversi livelli di classe, sede, dipartimento disciplinare, assi culturali e indirizzi;
- Integrazione: capacità di operare in modo sinergico non solo all'interno della scuola ma anche con tutti i portatori di interesse;
- Responsabilità: coniugare l'autonomia con la necessità di sviluppare una responsabilità diffusa a tutti i livelli (decisionale, relazionale, di attuazione dei processi programmati, di verifica e valutazione).

A livello didattico, pertanto, al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività previste dal PTOF, l'organizzazione si avvarrà delle figure appresso indicate, per ciascuna delle quali saranno definiti i compiti, le responsabilità e gli obiettivi specifici assegnati, all'interno dell'atto di incarico:

- coordinatori di sede (garantiscono l'armonizzazione della progettazione a livello di sede, la sua attuazione e il suo coordinamento dentro e fuori la scuola) ;
- coordinatori di classe (coordinano la progettazione di classe e la sua attuazione, il suo monitoraggio e valutazione; curano i rapporti tra il consiglio e le famiglie; in caso di assenza del D.S., sono delegati a presiedere le riunioni dei rispettivi consigli e assemblee di classe);
- coordinatori di dipartimento (coordinano i lavori del dipartimento, lo monitorano e sono responsabili dei risultati);
- coordinatori di asse culturale (provvedono a dare coerenza e coesione al percorso di asse culturale e, in sede di comitato dei coordinatori di asse, all'intero percorso curricolare per competenze, con particolare attenzione a quelle trasversali);
- funzioni strumentali (attuazione del piano annuale del PTOF; coordinamento commissioni inerenti il proprio incarico, di supporto e articolazione del collegio dei docenti; studio e promozione) per:
  autovalutazione apprendimenti e invalsi integrazione disabili e BES
  coordinamento progettazione e attuazione piano annuale operativo PTOF
- animatore digitale (coordina, promuove e stimola l'innovazione tecnologico-didattica);
- referente DSA (supporta la funzione strumentale del settore integrazione per i casi specifici);
- responsabile NIV e sistema di qualità (coordina il nucleo interno di valutazione e il percorso del marchio qualità);
- tutor docenti in anno di formazione (supportano i neoassunti nel percorso previsto);
- responsabili di Laboratorio, ne regolamentano l'uso e verificano lo stato di funzionamento.

Commissioni e Gruppi di lavoro

Operano, inoltre, su nomina del Collegio dei docenti, commissioni di appoggio alle figure sopra menzionate; su nomina del DS, gruppi di lavoro temporanei centrati sullo studio di problematiche specifiche.

In particolare saranno attivati:

- Gruppi di lavoro disciplinari per classi parallele, al fine di migliorare la condivisione interna di progettazione e valutazione;
- Gruppo di progetto per rispondere agli Avvisi pubblici
- Gruppo di lavoro sugli strumenti di monitoraggio per la promozione della qualità
- Gruppo di lavoro sulla ricerca didattica
- Gruppo di lavoro sull'utilizzo delle tecnologie per l'implementazione dell'innovazione didattica

Tali figure/gruppi integrano e/o articolano gli organi istituzionali del Collegio dei docenti e del consiglio di classe.

Con riferimento alle iniziative descritte nella sezione 3.3.4 "arricchimento e ampliamento curricolare" di questo Piano, il miglioramento qualitativo e la promozione del successo formativo verranno perseguiti anche tramite l'attivazione, nell'ambito dell'organico dell'autonomia di potenziamento assegnato a questa istituzione di:

1. Lavoro per gruppi omogenei a classi aperte per il recupero delle competenze di base e il potenziamento, in regime di contemporaneità;
2. Utilizzo il più diffuso possibile dei laboratori, intesi non solo come allestimento di spazi opportunamente connotati ma anche e soprattutto come "laboratori mentali" in grado di attivare metodologie di apprendimento attive e dirette;
3. articolazione flessibile dei gruppi classe: pensata per offrire modalità di apprendimento individualizzato e/o collettivo più funzionali alle esigenze di ciascuno, consisterà nella possibilità di organizzare gruppi classe/interclasse omogenei e/o eterogenei tra classi parallele;
4. Allungamento del tempo scuola;
5. Introduzione di insegnamenti aggiuntivi, con metodologie innovative.

Con l'attivazione delle attività extracurricolari e di progetti integrati e/o in collaborazione con soggetti esterni, il tempo scuola può connotarsi in modo differente nell'arco dell'anno. Per questo motivo si garantirà l'apertura pomeridiana delle scuole per effettuare:

- introduzione/prosecuzione di insegnamenti aggiuntivi e/o di progetti specifici;
- laboratori collegati a manifestazioni culturali e ad attività di biblioteca;
- attività di recupero finalizzate ad innalzare il successo formativo nelle competenze di base e fornire maggiori opportunità e tempi ad allievi che dovessero mostrarne la necessità;
- preparazione a gare e competizioni per la valorizzazione delle eccellenze.

Tali attività possono tenersi a seguito delle valutazioni bimestrali, quadrimestrali e/o alla ripresa delle attività nel mese di settembre; vengono programmate ed effettuate a cura dei gruppi di insegnamento e sono in orario aggiuntivo per gli alunni e di servizio e/o aggiuntivo per i docenti.

La presenza degli insegnanti di supporto facilita, inoltre: .

- L'attuazione di diversi progetti per la realizzazione dei quali è previsto il coinvolgimento della comunità e la collaborazione con soggetti esterni alla scuola, esperti di settore, professionalità operanti nel territorio;
- L'attuazione di iniziative curricolari di continuità sia in ingresso con le scuole medie che in uscita con le università e le aziende;
- l'apertura della scuola al territorio e la valorizzazione delle sue potenzialità.

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri con una verifica dell'andamento a livello bimestrale, da comunicare alle famiglie, per consentire adeguamenti più tempestivi degli interventi.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia sono fondamentali per il miglioramento dei risultati e pertanto sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione.

La realizzazione di tale obiettivo passa tramite un utilizzo corretto e condiviso degli strumenti a disposizione e avviene attraverso l'attivazione di differenti canali e strumenti di comunicazione.

Particolare rilievo va riconosciuto, oltre ai mezzi tradizionali istituzionali:

- al Patto Educativo di Corresponsabilità, riportato in allegato e condiviso da docenti, studenti e genitori, in quanto strumento di impegno e trasparenza dell'operato di ciascuna componente;

- al Registro Elettronico, per tutte le informazioni didattiche e di frequenza relative ai propri figli;

- al sito web dell'Istituto, che viene costantemente aggiornato.

5.2 Articolazione degli Uffici e rapporto con l'utenza

L'Ufficio amministrativo conta sulla presenza stabile pluriennale di un dsga e di sei assistenti amministrativi, tra i quali sono distribuiti i compiti degli uffici relazioni con il pubblico, personale, didattica e supporto amministrativo e contabile. L'Istituto assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico tramite il servizio di centralino effettuato dai collaboratori scolastici; che svolgono anche il servizio di accoglienza in tutte le sedi, fornendo ai visitatori le prime informazioni.

L'Ufficio garantisce un'apertura quotidiana al pubblico: quattro giorni alla settimana in orario antimeridiano e due giorni in orario pomeridiano.

L'Istituto, anche avvalendosi dei moderni mezzi di lavoro e del proprio sito, garantisce celerità delle procedure; trasparenza a tutti gli atti amministrativi e tempi di attesa minimi agli sportelli.

Il principio base è quello della soddisfazione del cliente, a seguito di un servizio svolto con cortesia ed empatia.

L'ufficio di presidenza riceve il pubblico tutti i giorni, compatibilmente con le altre esigenze di servizio.

5.3 Reti e Convenzioni attivate per specifiche iniziative

La Scuola si attiva per raggiungere, nel proprio operato, una effettiva integrazione con tutte le realtà istituzionali e non che abbiano competenze nel settore formativo.

In particolare viene privilegiata la relazione con le altre istituzioni scolastiche, gli Enti locali, gli Enti sanitari e Culturali, l'Università e le associazioni, anche mediante il ricorso ad accordi di rete e di programma.

Mantenere rapporti con le varie Istituzioni costituisce uno dei requisiti indispensabili per una più completa ed efficace esplicitazione dell'identità del nostro Liceo e per la promozione e realizzazione di iniziative su obiettivi comuni e coerenti con la mission della scuola. In coerenza con il progetto formativo, pertanto, il Liceo promuove/partecipa a partenariati e gemellaggi sia a livello nazionale che internazionale.

Si citano di seguito le collaborazioni e gli accordi attualmente in essere.

Tipologia e contenuto dell'accordo:	**Azioni realizzate/da realizzare:**	**Ruolo della scuola nella rete**
Convenzione con il "Centro Giovani In Formazione"	Progetto "www.scuoladirelazione.com"	Componente
Accordo di rete per la realizzazione del progetto "The Green MED Initiative" con ANCI, Comune e Provincia	Incentivazione del riciclo dei rifiuti per pratiche ambientalmente sostenibili	Componente
Accordo di rete per il rinnovo della convenzione per la gestione del servizio di cassa delle istituzioni scolastiche statali	Acquisto di beni e servizi	Componente
Convenzione con l'Archivio di Stato" di Cagliari	Ricerca storica e documentazione	Promotrice
Accordo di rete con Centro Imprese della Camera di Commercio, Associazione Parco Molentargius, altre quattro scuole, Comune, Associazione disabili	Realizzazione Laboratori territoriali scientifici	Capofila
Accordo di rete con scuola media Alfieri e CRSEM	Formazione e sperimentazione/ricerca didattica in continuità sulla matematica	Componente
Accordo di rete con Associazione LF	Formazione primo soccorso	Promotrice
Accordo di rete con ACLI e Fondazione per il SUD	Migrazioni di conoscenze	Partner
Accordo di rete con Università di Cagliari- facoltà di Scienze	Lauree Scientifiche	Partner

6 – SVILUPPO PROFESSIONALE

6.1 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro

L'Istituto dispone di un regolare documento di valutazione dei rischi e il R.S.P.P. annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri specifici e organizza le prove di evacuazione.
Il personale incaricato possiede competenze certificate ma da aggiornare.
Il nuovo personale riceve tutte le informative previste all'atto dell'assunzione in servizio.

Antincendi o ed evacuazione n. 7	Con competenze certificate n. 7	Primo Soccorso n.8	Con competenze certificate n. 8	A.S.P.P. n.3	Con competenze certificate n. 3		
	Da aggiornare n. 7		Da aggiornare n. 8		Da aggiornare n. 3		

6.2 Piano di formazione del personale docente e ATA

Il comma 124 della legge 107/2015 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale" la formazione del personale e la affida alle Istituzioni scolastiche perché costituisca parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa, in coerenza con le azioni previste nel piano di miglioramento e con il Piano Nazionale per la Formazione definito dal MIUR.
Viste, pertanto, le priorità stabilite dal RAV e la circolare ministeriale del 7 gennaio 2016 che dà le prime indicazioni sul piano nazionale, viene definito il seguente Piano di formazione di Istituto, che sarà specificato nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
PROGETTAZIONE PER COMPETENZE	Tutti i docenti	**1 e 2**
VALUTAZIONE PER COMPETENZE	Tutti i docenti	**1 e 2**
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	Gruppo sull'innovazione digitale, con alcuni docenti di tutte le sedi	**1 e 2**
DIDATTICA INCLUSIVA	Gruppo sull'inclusione, tutti i coordinatori di classe e i docenti nelle cui classi siano presenti BES	**1 e 2**
FORMAZIONE SPECIFICA DIDATTICA LABORATORIALE	Tutti i docenti per gruppi	**1 e 2**
PROBLEMATICHE DELL'ETA EVOLUTIVA	Docenti e genitori	**1 e 2**
DIDATTICA DELLA MATEMATICA	Tutti i professori di matematica	**1 e 2**
COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	Tutte le figure con incarichi di responsabilità e coordinamento	**1 e 2**
COMPETENZE SPECIFICHE DI ANALISI, RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI E VALUTAZIONE	Gruppo di miglioramento e staff dirigenziale	**1 e 2**
DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI	ATA	

Accanto alla frequenza delle attività di formazione organizzate in proprio dalla scuola, sola o in rete, saranno incentivate le partecipazioni ad iniziative esterne coerenti con il Piano e riconosciute quelle effettuate con il bonus, ove erogate da soggetti accreditati dal MIUR (Scuole Statali e Università e i soggetti accreditati con DM, da citare nell'attestato). Ciascun docente, comunque, in attesa della definizione dei criteri nazionali, dovrà certificare almeno la partecipazione ad iniziative di formazione per 25 ore per anno scolastico.

6.3 Supporti esterni

[Art. 6 regolamento del SNV]

Soggetto esterno	**Tipo di supporto**	
Indire	Messa a disposizione di strumenti	
Università di Cagliari e altre da individuare	Formazione	
Scuole per la qualità SIRQ	Formazione e Supporto nella ricerca azione	
Associazioni culturali e professionali MCE - GISCEL – CIDI	Formazione	

7 – MONITORAGGIO

Il monitoraggio acquista importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito locale, nazionale ed europeo. Esso costituisce strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo. Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo deve rispondere alle caratteristiche identitarie e di indirizzo e deve dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione dei processi attivati e misurare lo scarto tra risultati attesi e raggiunti.

L'attuazione dei processi di monitoraggio è di competenza della Funzione strumentale sull'autovalutazione e del NIV, attraverso la costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati, il confronto costante con i referenti dei progetti e con i coordinatori dei consigli di classe per la valutazione degli esiti delle attività svolte, la rielaborazione dei dati raccolti, la sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni e l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento. La nuova sfida che interessa la scuola è quella di predisporre
strumenti efficaci di valutazione e autovalutazione che possano essere utilizzati per il confronto con il

Sistema di valutazione nazionale e con i sistemi locali.

I processi di autoanalisi/valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa; tramite l'introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi essi favoriscono la crescita professionale e lo sviluppo organizzativo della scuola. In tale ottica, la scuola verifica e valuta le azioni e gli interventi del piano nei confronti non solo degli alunni, ma anche delle azioni messe in atto dalla scuola nel suo complesso.

Il Monitoraggio, in quanto riferito al progetto, alla Scuola, agli Enti e ai soggetti collaboratori, agli alunni e alle famiglie, afferisce, per la dovuta differenza di ruoli e funzioni, a diversi soggetti e organismi:

- In riferimento agli alunni: sarà a cura dei singoli docenti, dei Consigli di Classe, del Collegio dei Docenti e del NIV;
- In riferimento al progetto e alla Scuola: sarà a cura dello Staff, del Collegio dei Docenti, del Consiglio ‘“Istituto e del NIV;
- In riferimento agli Enti e soggetti collaboratori: sarà a cura dei vertici istituzionali, dei gruppi di progetto, del Consiglio d’Istituto.

Il Nucleo interno di valutazione si avvale di tutti i soggetti e gli organi volta per volta interessati alla tematica oggetto di attenzione predisponendo strumenti di rilevazione, elaborando dati e organizzando la restituzione di essi a tutti i portatori di interesse. Tanto al fine di individuare le azioni di miglioramento, proporle al Collegio e consentirne la conseguente attuazione.
Il PTOF medesimo verrà monitorato relativamente ad ogni sua parte; tenendo conto di indicatori di livello e modalità di attuazione; vincoli incontrati; risorse che ne hanno consentito l'attuazione; livello di partecipazione e condivisione rispetto alle diverse componenti scolastiche e risultati.

In sintesi, le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano triennale dell’Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre interventi correttivi di miglioramento. Il monitoraggio delle azioni realizzate sarà condotto annualmente attraverso *l’utilizzo di focus group e check list, anche utilizzando il protocollo del Marchio Saperi.*
In particolare, verranno verificati:
- **gli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate (quali e in che misura)**
- **l’efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte**

*(*Grado di partecipazione dell’utenza alle iniziative proposte, Livello di gradimento dell’utenza alle iniziative proposte, Ricaduta didattica delle attività….)
- **l’utilizzo dell’organico dell’autonomia in termini di efficienza**

*(*Qualità del modello organizzativo realizzato, Qualità del modello didattico realizzato, Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate).

8 – VALUTAZIONE COMPLESSIVA, DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONE E SISTEMA QUALITA’

Il Piano triennale verrà infine sottoposto a riesame annuale e poi finale sulla base dell’interpretazione dei dati del monitoraggio e secondo il ciclo di Deming (PDCA) costituirà la base per la successiva pianificazione.
In questa potranno essere inserite ulteriori azioni non previste inizialmente, ma considerate indispensabili così come nuove e/o diverse strategie.
In particolare verrà valutata la ricaduta che le azioni avranno avuto in termini di partecipazione, di condivisione e di miglioramento degli esiti formativi.

La scuola si è dotata di un sistema di qualità "Marchio Saperi", brevettato dall'USR del Piemonte e attualmente proprietà della rete SIRQ, ed ha acquisito il relativo marchio di qualità ed eccellenza. Al fine di promuovere il miglioramento continuo del livello di qualità ed eccellenza il NIV coordina i propri lavori interfacciandoli con il protocollo del marchio e a tal fine attribuisce a due componenti del nucleo il compito di curare tale aspetto.

La diffusione e condivisione del protocollo SAPERI da parte di tutti al fine di esplicitare un proprio sistema di autovalutazione e rendere chiaro e trasparente il proprio operato per poterlo modificare in itinere, in una

logica di "apprendimento organizzativo", costituisce obiettivo trasversale e permanente di tutto il sistema scuola.

Qualche parola, infine, meritano le azioni di documentazione. Esse sono previste non solo per assicurare la memoria storica ma come strumenti per promuovere la riflessione sul proprio operato e comunicare ai diversi soggetti, al fine di renderli partecipi, la vita e i risultati della scuola.

La scuola si rende visibile, rendendo leggibile quanto produce, tramite l'utilizzo di diversi strumenti di comunicazione e pubblicizzazione, differenziati per contenuto e forma, anche in relazione ai destinatari. Oltre al sito web, saranno utilizzati: mostre, incontri-dibattito, opuscoli, materiale pubblicitario e informativo, ricorso all'utilizzo dei mass media (pubblicizzazione su emittenti radiofoniche, TV locali, quotidiani locali). In modo molto forte si pone, infatti, il problema della comunicazione nella scuola e della scuola, che non è soltanto di tipo formale (si vedano i riferimenti normativi della legge n. 241/90 e della legge n. 150/00), bensì di tipo funzionale. È necessario, pertanto, migliorare il sistema di comunicazione interna ed esterna che, oltre ad informare, deve essere in grado di ascoltare e convogliare le informazioni in tutte le direzioni e verso i destinatari volta per volta individuati.

9 - ORGANICO DELL'AUTONOMIA

a. Posti comuni e di sostegno

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2019-2020	a.s. 2020-2021	a.s. 2021-2022
011/A Discipline letterarie e Latino	4 catt.	4 catt.	3 catt. + 12 h
017/A Disegno e Storia dell'arte	4 catt. + 10 h	5 catt.	5 catt. + 10 h
019/A Storia e Filosofia	6 catt. + 7 h	6 catt.	6 catt.
024/AB Lingua e cultura straniera (Inglese)	8 h	12 h	1 catt.
026/A Matematica	6 catt. + 3 h	6 catt. + 3 h	6 catt. + 6 h
027/A Matematica e Fisica	5 catt.	5 catt.	5 catt.
041/A Informatica	9 catt. + 5 h	9 catt. + 5 h	9 catt. + 12 h
046/A Diritto ed Economia dello Sport	15 catt. + 13 h	15 catt. + 7 h	15 catt. + 2 h
048/A Scienze motorie e sportive	5 catt. + 15 h	6 catt. + 1 h	6 catt. + 8 h
050/A Scienze Naturali	2 catt	2 catt	2 catt
Religione Cattolica	3 catt	3 catt	3 catt
AA24 Sostegno			
Motivazione: piano delle classi previste e rispettivi indirizzi	**Sono previste le seguenti classi:** **- ordinamento n. 31** **- scienze applicate n. 4** **- indirizzo sportivo n. 2**	**Sono previste le seguenti classi:** **- ordinamento n. 27** **- scienze applicate n. 6** **- indirizzo sportivo n.4**	**Sono previste le seguenti classi:** **- ordinamento n. 23** **- scienze applicate n. 9** **- indirizzo sportivo n. 6**

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (classe di concorso/sostegno)	n. docenti	Motivazione
011/A Discipline letterarie e Latino	2	Potenziamento competenze trasversali ed effettuazione moduli di scrittura creativa nel biennio
017/A Disegno e Storia dell'arte	2	Arricchimento Arti dell'immagine (scenografia, pittura e costruzioni)
019/A Storia e Filosofia	1	Potenziamento competenze logiche; introduzione epistemologia e storia, cultura e tradizioni della Sardegna
026/A Matematica	1	Recupero e potenziamento discipline di indirizzo
050/A Scienze Naturali	1	Recupero e potenziamento discipline di indirizzo; rafforzamento attività di laboratorio

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel c.14 della legge 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7
Assistente tecnico	3
Collaboratore scolastico	10
Dsga	1

10 - FABBISOGNO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Al fine di realizzare le azioni individuate, la scuola ha la necessità di disporre delle attrezzature, delle infrastrutture e dei materiali sotto elencati per i quali sta provvedendo a predisporre (in alcuni casi ha già predisposto) le relative progettazioni e le conseguenti richieste di finanziamento

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa	Fonti di finanziamento
Arredi scolastici	Integrare gli arredi nelle aule con armadi e arredare nuovi spazi flessibili per accogliere gli alunni nelle attività di gruppo (potenziamento, recupero, laboratori)	EE.LL. e progetti PON
Sistemazione giardini e spazi aperti	Implementare le strutture sportive e disporre di spazi di relax e socializzazione	EE.LL. e progetti PON
Attrezzature per arricchire le dotazioni esistenti, di uso comune, laboratoriali e delle palestre	Incentivare la pratica laboratoriale	Progetti PON Progetti POR PNSD

L'effettiva realizzazione del piano rimane condizionata alla concreta disponibilità delle risorse umane e strumentali individuate e richieste.

LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"
Via Dei Donoratico – 09131 CAGLIARI

c.f. 80010550921 Tel. 070/41917-Fax 070/42482
e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000l@pec.istruzione.it - sito web: www.liceomichelangelo.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

A.S.

Classe : _____

Si stipula con la famiglia e con lo studente il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
con il quale:

La SCUOLA si impegna a:

- fornire una formazione culturale aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
- favorire costantemente la formazione professionale dei docenti al fine di migliorare la qualità della didattica.

Il DOCENTE s'impegna a:

- rendere trasparente il proprio progetto didattico comunicando agli studenti gli obiettivi cognitivi e socio-affettivi, i metodi, gli strumenti, i contenuti e i criteri di valutazione della propria programmazione curricolare;
- graduare il proprio intervento didattico tenendo conto delle caratteristiche cognitive e socio-affettive dello studente nell'ambito delle esigenze generali della classe;
- rendere trasparente la valutazione dei risultati scolastici conseguiti, fornendo precise informazioni sui punti di forza e di debolezza della preparazione dei ragazzi;
- fornire agli studenti precise indicazioni sui tempi di svolgimento delle lezioni, del recupero, delle verifiche;
- costruire un clima classe sereno, improntato al dialogo e al rispetto reciproco quale imprescindibile condizione per l'apprendimento dei ragazzi;
- aggiornare costantemente la propria formazione professionale al fine di migliorare la qualità della didattica;
- comunicare il risultato delle prove scritte entro 20 giorni e comunque prima che venga proposta un'altra prova.

Lo STUDENTE si impegna a:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- frequentare la scuola sempre fornito degli strumenti didattici necessari per un efficace svolgimento delle attività scolastiche;
- garantire una costante attenzione durante l'attività svolta in classe e rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curricolo, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- informare tempestivamente i docenti sulle proprie difficoltà di apprendimento, motivandole adeguatamente;
- improntare il proprio comportamento ai principi del dialogo e del rispetto nella relazione con tutti i componenti della comunità scolastica accettando, rispettando e aiutando gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita nella scuola.

La FAMIGLIA si impegna a:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- conoscere l'offerta formativa e a tenere rapporti costanti con i docenti per informarsi sull' impegno e sul comportamento dei propri figli, esercitando un controllo regolare sull'attività svolta a casa dagli stessi, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- collaborare alla puntuale giustificazione delle assenze e degli eventuali ritardi e controllare che i propri figli giungano a scuola provvisti di tutti i materiali necessari a svolgere regolarmente e proficuamente le attività didattiche programmate;
- risarcire la scuola di eventuali danni arrecati dai propri figli dall'uso improprio o scorretto dei servizi, degli arredi e delle attrezzature;
- risarcire il danno, in concorso con altri, come corresponsabilità di gruppo classe, anche quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

Il Consiglio di classe nelle persone dei Docenti

nome cognome	**firma**
---	---
---	---
---	---
---	---
---	---
---	---
---	---
---	---

I genitori	**Lo studente**
---	---
---	---
---	---
---	---
---	---
---	---
---	---
---	---
---	---
---	---
---	---
---	---
---	---
---	---
---	---
---	---

Dalle Indicazioni Nazionali

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilita e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all"inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacita e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell"assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei").
Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:
- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l"esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d"arte;
- l"uso costante del laboratorio per l"insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell"argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l„uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica e in grado di integrare e sviluppare.
La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell"offerta formativa; la liberta dell"insegnante e la sua capacita di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.
Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilita, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.
Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali
A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:
1. Area metodologica
- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l"intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari e essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa
- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l"abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa
- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli piu avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilita, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessita di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

QUADRI ORARI

QUADRO ORARIO indirizzo TRADIZIONALE					
Discipline del piano di studi	**Ore settimanali**				
	1^	2^	3^	4^	5^
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA *	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI **	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE/ATT. ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È" previsto l"insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell"area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell"area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnati

QUADRO ORARIO opzione SCIENZE APPLICATE					
Discipline del piano di studi	**Ore settimanali**				
	1^	2^	3^	4^	5^
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI **	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE/ATT. ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È" previsto l"insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell"area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell"area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

QUADRO ORARIO indirizzo LICEO SPORTIVO					
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	**Ore settimanali**				
	1°	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA *	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI **	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT			3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE	3	3	2	2	2
RELIGIONE/ATT. ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È" previsto l"insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell"area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell"area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

QUADRO ORARIO "CAMBRIDGE INTERNATIONAL SCHOOL"					
	1°	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Cambridge IGCSE English as a Second Language	2	2	1	-	-
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Cambridge IGCSE Biology	2	2	1	-	-
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Cambridge IGCSE Design and technology	2	2	1	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	33	33	33	30	30

Griglia generale per la valutazione delle prove di verifica degli apprendimenti (declinata nello specifico da ciascun dipartimento disciplinare):

VOTO	RENDIMENTO	INDICATORI	
10/9	Eccellente Ottimo	**Conoscenze**	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.
		Abilità	Esposizione rigorosa, fluida, ben articolata. Sintesi critica, elaborazione personale, creatività, originalità. Sapiente uso del lessico specifico.
		Competenze	Analisi complesse, rapidità e sicurezza nell'applicazione. Autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
8	Buono	**Conoscenze**	Complete, corrette, approfondite.
		Abilità	Esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata. Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali. Uso corretto e consapevole del lessico specifico.
		Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell'applicazione. Buon livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
7	Discreto	**Conoscenze**	Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali.
		Abilità	Esposizione chiara, per lo più precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici. Uso corretto del lessico specifico.
		Competenze	Analisi puntuali, applicazione per lo più sicura. Discreto livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione
6	Sufficiente	**Conoscenze**	Corrette, essenziali.
		Abilità	Esposizione semplificata, parzialmente guidata. Sintesi delle conoscenze se opportunamente guidate; analisi adeguata e corretta. Uso sostanzialmente corretto del lessico specifico.
		Competenze	Applicazione guidata e senza errori.
5	Insufficiente in maniera lieve	**Conoscenze**	Incomplete e parzialmente corrette.
		Abilità	Esposizione ripetitiva e imprecisa. Analisi modesta e generica. Uso impreciso del lessico specifico.

		Competenze	Applicazione incerta, talvolta scorretta anche se guidata.
4/3	**Insufficiente in maniera grave**	**Conoscenze**	Frammentarie, lacunose, scorrettezza nelle articolazioni logiche.
		Abilità	Esposizione stentata, lessico inadeguato e non specifico.
		Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali.
2/1			
			Vengono attribuiti soltanto in caso di rifiuto e/o non svolgimento della prova di verifica proposta

Al fine di individuare con maggiore precisione i livelli di apprendimento e incoraggiare gli alunni, in fase di misurazione in itinere ci si avvale anche dei mezzi voti. Non sono previste altre frazioni di voto.

Griglia di valutazione della condotta

Voto	**Descrittori**
10 (dieci)	Rispetto esemplare ed interiorizzazione personale delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; comportamento che esprime piena coscienza e assunzione delle proprie responsabilità; partecipazione laboriosa, creativa e propositiva alla vita della comunità scolastica; atteggiamento leale e generoso nei confronti dei compagni; accurato rispetto per le persone; utilizzazione corretta delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici; continuo e consapevole perseguimento dei valori democratici e dei principi della legalità nelle espressioni della componente studentesca; ricerca di soluzioni praticabili e condivise nei problemi di convivenza, in fattiva collaborazione con le altre componenti scolastiche.
9 (nove)	Lodevole rispetto delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; comportamento che esprime una consapevole assunzione delle proprie responsabilità; partecipazione laboriosa e propositiva alla vita della comunità scolastica; attento rispetto per le persone; utilizzazione corretta delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici; costante perseguimento dei valori democratici e dei principi della legalità nelle espressioni della componente studentesca; fattiva collaborazione con le altre componenti scolastiche nella soluzione dei problemi della scuola.
8 (otto)	Rispetto delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; attiva partecipazione e assunzione delle proprie responsabilità nella vita della comunità scolastica; costante rispetto per le persone; utilizzazione corretta delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici; perseguimento dei valori democratici e dei principi della legalità nelle espressioni della componente studentesca; tendenza alla collaborazione con le altre componenti scolastiche nella soluzione dei problemi della scuola.

7 (sette)	Discreto rispetto delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; pratica quotidiana di tutti i fondamentali doveri scolastici, pur con eventuali richiami verbali in presenza di non gravi inadempienze; rispetto per le persone; utilizzazione corretta delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici; saltuari episodi di ritardi, ingressi posticipati, uscite anticipate e mancanza di puntualità delle giustificazioni; adesione ai valori democratici e ai principi della legalità nelle espressioni della componente studentesca; considerazione delle altre componenti scolastiche nella soluzione dei problemi della scuola; presenza di uno o più richiami scritti in relazione alle inadempienze e/o infrazioni alle norme.
6 (sei)	Sufficiente rispetto delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti, ma con reiterata tendenza all'infrazione delle regole ordinarie (ad es. assenze ripetute, ritardi sistematici, numerosi episodi di ingressi posticipati e uscite anticipate, rinvii nella giustificazione di assenze e ritardi, uso non corretto degli spazi, dei macchinari, delle strutture e dei sussidi scolastici, etc.); mancato rispetto e/o comportamento scorretto nei confronti delle persone, tale comunque da non violare la dignità delle stesse; episodico mancato rispetto del patrimonio scolastico; presenza di uno o più richiami scritti in relazione alle inadempienze e/o infrazioni alle norme; presenza di sanzioni disciplinari non superiori all'allontanamento dalla scuola fino a 15 gg.
5 (cinque)	Violazione delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti, tale da comportare l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a giorni 15, in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, per i quali lo stesso non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel proprio comportamento (art. 4 D.M. n°5 del 16 Gennaio 2009): atti che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, verbale, percosse, ingiurie e calunnie infamanti, anche per via telematica) e/o che implicano pericolo per l'incolumità fisica delle componenti scolastiche, specie a causa dell'infrazione delle disposizioni di sicurezza (ad es. allagamento, incendio, distribuzione di sostanze tossiche o stupefacenti, etc.); • atti di violenza che compromettono la civile convivenza e il normale svolgimento dell'attività scolastica (ad es. danneggiamenti vandalici, procurato allarme, azioni di sabotaggio informatico, etc.); • atteggiamenti di prevaricazione e/o di bullismo nei confronti dei compagni; • comportamenti tali da determinare allarme a livello sociale (ad es. propaganda diretta all'esercizio dell'illegalità e dell'odio e/o incitazione all'uso della violenza sulla base di motivazioni razziali, ideologiche o religiose). **Il voto 5 (cinque) comporta la non ammissione alla classe successiva, pur a fronte di voti positivi nelle singole materie di studio**. Anche tale valutazione deve, comunque, avere valenza educativa e non solo punitiva (art. 1 del D.M. 5 del 16 gennaio 2009), nonché essere finalizzata al recupero dello studente (D.P.R. 235 del 21 Novembre 2007).

L'attribuzione dei voti indicati nella griglia di valutazione della condotta non richiede necessariamente la simultanea presenza di tutti i comportamenti descritti.